Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Martedì 30 maggio — **Numero 127**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero 207 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1905 al 30 giugno 1906, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 maggio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

STATO DI PREVISIONE *della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1905 al 30 giugno 1906.*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1905 al 30 giugno 1903
Numero	Denominazione	
	TITOLO I. **Spesa ordinaria.** CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive. Spese generali.	
1.	Ministero - Personale di ruolo e della categoria transitoria degli ufficiali d'ordine e di scrittura e straordinario - Personale straordinario ed avventizio di servizio - Stipendi ed assegni (Spese fisse) . . . . L.	1,135,256 58
2.	Ministero - Personale dei ruoli speciali diversi, passato nell'organico dell'Amministrazione centrale - Stipendi del personale stesso, che a mente dell'art. 7 della legge 28 dicembre 1902, n. 534, s'inscrivono provvisoriamente in uno speciale capitolo . .	18,300 —
3.	Ministero - Indennità di residenza in Roma al personale di ruolo e della categoria transitoria degli ufficiali d'ordine e di scrittura e straordinario ed al personale straordinario di servizio (Spese fisse)	159,374 —

4. **Ministero - Indennità in caso di licenziamento e di cessazione dal servizio per morte od altre cause, al personale della categoria transitoria e degli ufficiali d'ordine e di scrittura e straordinario ed a quello straordinario di servizio, da corrispondersi al personale stesso od alle famiglie**	5,000 —
5. Ministero - **Concorso dello Stato al fondo di previdenza per il trattamento di riposo al personale di servizio** dell'Amministrazione centrale (Spesa obbligatoria)	8,000 —
6. **Ministero - Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai gabinetti**	25,000 —
7. **Ministero** - Spese d'ufficio	80,000 —
8. Acquisto di libretti e scontrini ferroviari (Spesa d'ordine)	1,500 —
9. Biblioteche - Acquisto di opere e pubblicazioni periodiche di **carattere scientifico e tecnico, rispondenti ai bisogni speciali del Ministero ad incremento della biblioteca; acquisto di libri e pubblicazioni diverse ed abbonamenti a riviste, per uso degli uffici amministrativi** del Ministero - Biblioteche circolanti a beneficio degli agricoltori ed operai agricoli	21,000 —
10. Acquisto ed abbonamento a giornali - Acquisto di atti parlamentari, orarî, annuarî o pubblicazioni affini di qualsiasi natura	4,000 —
11. Fitto di locali e canoni d'acqua (Spese fisse)	117,600 —
12. Manutenzione, riparazioni ed adattamento dei locali dell'Amministrazione centrale	9,000 —
13. Indennità di tramutamento agli impiegati	15,000 —
14. Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	2,000 —
15. Spese di posta per corrispondenze e per la spedizione del bollettino ufficiale del Ministero (Spesa d'ordine)	42,000 —
16. Spese di stampa	92,000 —
17. Spese per la pubblicazione del Bollettino ufficiale del Ministero (Spesa d'ordine) e per la stampa dei riassunti ed estratti del Bollettino stesso, per diffondere le notizie aventi carattere di speciale utilità pratica	58,000 —
18. Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria	20,000 —
19. **Spese** di rilegatura di registri e libri	6,000 —
20. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
21. Sussidî ad impiegati invalidi, già appartenenti all'Amministrazione dell'agricoltura, industria e commercio e loro famiglie	7,000 —
22. **Compensi per lavori straordinari di qualsiasi indole e per lavori di copiatura da corrispondersi agli impiegati, uscieri ed inservienti dell'amministrazione centrale**	114,470 —
23. Sussidî ad impiegati di ruolo e straordinarî, uscieri ed inservienti dell'Amministrazione centrale	6,000 —
24. Spese di liti (Spesa obbligatoria)	4,300 —
25. Ispezioni e missioni diverse all'interno e all'estero nell'interesse del Ministero e rappresentanze a congressi e ad esposizioni	10,000 —
26. Spese casuali	23,420 —
	2,034,220 58

Debito vitalizio.

27. Pensioni ordinarie	670,000 —
28. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	20,000 —
	690,000 —

Spese per servizi speciali.

Agricoltura.

29. Stipendi agli ispettori dell'agricoltura e dell'insegnamento agrario (Spese fisse)	18,200 —
30. Indennità di residenza in Roma agli Ispettori dell'agricoltura e dell'insegnamento agrario (Spese fisse)	2,485 —
31. Istruzione agraria - Stazioni agrarie e speciali ordinate secondo la disposizione dell'articolo 8 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Stipendi, assegni, sussidî e spese di mantenimento degli istituti suddetti	205,872 50
32. Istruzione agraria - Indennità di residenza in Roma al personale addetto alle stazioni agrarie e speciali (Spese fisse)	2,207 50
33. Istruzione agraria - Scuole superiori d'agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Stipendi, assegni, sussidî e spese di mantenimento degli istituti suddetti	393,000 —
34. Istruzione agraria - Scuole speciali e pratiche d'agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Stipendi, assegni, sussidî e spese di mantenimento degli istituti suddetti	1,274,900 17
(1)	
36 Istruzione agraria - Indennità di residenza in Roma al personale addetto alle scuole pratiche di agricoltura (Spese fisse)	920 —
37. Istruzione agraria - Scuole speciali e pratiche d'agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Spese per l'azienda (Spesa d'ordine)	930,000 —
38. Concorso nelle spese d'impianto delle scuole pratiche e speciali d'agricoltura secondo le disposizioni della legge 18 luglio 1878, n. 4460, e dell'articolo 12 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª	39,000 —
39. Istruzione agraria - Concorsi e sussidî fissi per stazioni, laboratorî, scuole, colonie agricole, accademie ed associazioni agrarie - Acquisto di pubblicazioni agrarie da distribuirsi agli istituti suddetti	40,500 —
40. Sussidî a scuole e colonie - Insegnamenti minori speciali - Posti e borse di studio in istituti agrari all'interno ed all'estero - Viaggi d'istruzione - Conferenze - Sussidî al personale insegnante ed agli allievi delle scuole superiori, speciali e pratiche d'agricoltura e di altri istituti di insegnamento	

(1) Il capitolo n. 35 venne soppresso.

agrario - Sussidî alle vedove di professori degli istituti agrari dipendenti dal Ministero - Spese per Commissioni di esami . . 46,775 —

41. Istruzione agraria - Sussidî a cattedre ambulanti ed a scuole governative, provinciali o comunali, o ad altri istituti che impartiscono l'insegnamento agrario ambulante - Posti e borse di studio presso le cattedre ambulanti di agricoltura . . . . 250,000 —

42. Sussidî ed incoraggiamenti a consorzi agrarî di acquisto, di produzione e di vendita. . 32,000 —

43. Servizio zootecnico - Miglioramento del bestiame di riproduzione e del caseificio - Esposizioni relative - Ispezioni - Studi sperimentali sul bestiame - Consiglio zootecnico . . . . 241,330 —

44. Servizio zootecnico - Stipendio dell'ispettore (Spesa fissa) . . . . 6,000 —

45. Servizio zootecnico - Indennità di residenza in Roma all'ispettore (Spesa fissa) . . . 670 —

46. Servizio zootecnico - Incoraggiamenti per la produzione mulattiera . . . . . . 25,000 —

47. Spese per la bachicoltura e l'apicoltura - Studî sperimentali - Incoraggiamenti - Trasporti . . . . 7,000 —

48. Spese per la entomologia e la crittogamia - Studî sperimentali - Trasporti . . . 7,000 —

48 *bis*. Spese per gli studî e la ricerca di mezzi diretti a combattere la diffusione della *diaspis pentagona* (legge 24 marzo 1904, n. 130) e della *mosca olearia* e della *brusca*. (Spesa obbligatoria) . . . . *per memoria*

49. Meccanica agraria - Acquisto e diffusione di macchine agrarie e spese di trasporto, di manutenzione, di custodia, ed altre relative ai depositi . . . . 70,000 —

50. Esperienze agrarie - Acclimazione - Acquisto e trasporto di semi e piante - Pomologia - Orticoltura - Viticoltura - Esposizioni e concorsi a premî . . . . 50,000 —

51. Esperienze di concimazione e di mezzi atti ad accrescere la produzione frumentaria. . 150,000 —

52. Enotecnici all'interno ed all'estero - Direttori o assistenti delle cantine sperimentali - Direttori degli oleifici sperimentali - Professori ambulanti di zootecnia e di caseificio - Direttori ed assistenti di vivai di viti americane - Personale (Spese fisse) . . . 87,010 —

53. Spese per le cantine e per gli oleifici sperimentali - Fitto di locali e materiale . . 63,400 —

54. Spese per l'enologia e l'enotecnia all'interno ed all'estero; per le esperienze di distillazione, per la olivicultura e l'oleificio - Spese per le cattedre ambulanti di viticoltura ed enologia e delle stazioni enotecniche - Studî - Spese per l'applicazione della legge 20 agosto 1897, n. 378, sulla sofistificazione del sommacco. . . . . 90,000 —

55. Spese per l'attuazione dei provvedimenti per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, autorizzate con la legge 11 luglio 1904, n. 388 . . . . . . 43,800 —

56. Spese per il Museo agrario in Roma e per il Consiglio dell'agricoltura e dell'insegnamento agrario . . . . 11,000 —

57. Classi agricole - Sussidî per diminuire le cause della pellagra ed incoraggiamento e premî per istituzioni di assistenza e previdenza mutua e cooperativa . . . . 197,000 —

58. Classi agricole - Ricerche intorno alle condizioni dell'agricoltura - Notizie sull'andamento dei raccolti e sulle produzioni agrarie all'interno ed all'estero e sui bisogni del consumo all'interno - Mercuriali dei prodotti agrari - Esposizioni e mostre agrarie . . 16,000 —

59. Classi agricole - Sussidî ed incoraggiamenti a cooperative di produzione, di consumo e ad altre istituzioni che tendono a migliorare le condizioni dei lavoratori dei campi . . 21,000 —

60. Caccia e pesca - Spese per l'applicazione delle leggi sulla caccia e sulla pesca - Trasporti . . . . 46,000 —

61. Stazioni di piscicoltura in Brescia e Roma - Personale e dotazione 28,253 60

62. Stazioni di piscicoltura - Indennità di residenza in Roma al personale addetto alla stazione di Roma (Spese fisse) . . . 704 40

63. Bonificamento agrario e colonizzazione di beni demaniali del Regno - Stipendi (Spese fisse) . . . . 14,400 —

64. Indennità di residenza in Roma al personale addetto al bonificamento agrario ed alla colonizzazione dei beni demaniali del Regno (Spese fisse) . . . . 1,830 —

65. Bonificamento dell'Agro romano - Spese per l'esecuzione dell'art. 18 della legge 13 dicembre 1903, n. 474 - Spese per la Commissione di vigilanza - Ispezioni - Descrizioni dei fondi - Compensi per ricerche e lavori compiuti da estranei - Pubblicazioni e acquisto d'istrumenti ed oggetti relativi al servizio . . . . 195,000 —

66. Idraulica agraria - Premi e sussidi per irrigazioni, bonificamenti e fognature - Esperienze idrometriche, acquisti di macchine idrovore, ed altri apparecchi elevatori . . 15,000 —

67. Servizio ippico - Depositi di stalloni - Stipendi, paghe, assegni ed indennità al personale (Spese fisse) . . . . . . 560,637 —

68. Servizio ippico - Depositi di stalloni - Alimentazione dei cavalli . . . . . 453,463 —

69. Servizio ippico - Depositi di stalloni - Rimonta - Spese generali pel funzionamento dei depositi; trasporti; compensi; sussidi e gratificazioni al personale dei depositi - Studi - Ispezioni - Consiglio ippico - Studbook . 704,000 —

70. Servizio ippico - Incoraggiamento alla produzione cavallina. Premi alle cavalle destinate alla riproduzione - Sovvenzioni ad associazioni di allevatori. Cessione di stalloni e di cavalle, a prezzi di favore, a consorzi e privati - Esposizioni, concorsi ed altri incoraggiamenti. Visita agli stalloni privati . 157,000 —

71. Servizio forestale - Stipendi, indennità ed assegni al personale (Spese fisse). . . 822,579 26

72. Servizio forestale - Indennità di residenza in Roma al personale (Spese fisse). . . 12,810 —

73. Servizio forestale - Insegnamento nell'Istituto forestale di Vallombrosa - Personale (Spese fisse) . . . . . . 30,330 —

74. Servizio forestale - Spese per il mantenimento dell'Istituto forestale di Vallombrosa ed altre relative all'insegnamento ed alla diffusione dell'istruzione forestale - Trasporti . . . . 42,800 —

75. Servizio forestale - Spese di amministrazione e coltivazione dei boschi inalienabili dello Stato e mantenimento di strade e fabbricati - Costruzione e riparazione di strade e casette nei boschi inalienabili dello Stato	130,000 —
76. Servizio forestale - Gratificazioni per lavori e sussidi agli impiegati addetti all'Amministrazione forestale	16,800 —
77. Servizio forestale - Sussidi agli ex-impiegati addetti all'Amministrazione forestale, loro vedove e famiglie	14,000 —
78. Servizio forestale - Concorso nelle spese per la scuola pratica di silvicoltura per le guardie forestali di Cittaducale	9,000 —
79. Servizio forestale - Spese per l'applicazione della legge forestale e della legge sui beni incolti dei Comuni; locali, mobili, casermaggio, armi, munizioni, cavalli, trasporti, industrie forestali	57,400 —
80. Servizio forestale - Sussidi e concorsi per rimboscamenti - Acquisto e trasporto di semi e piantine - Vivai e piantonai - Spese per coltivazione, custodia ed altro per promuovere nuove piantagioni, e spese per l'applicazione della legge 1° marzo 1888, n. 5238, sui rimboscamenti e della legge 30 marzo 1893, n. 173, sulle opere pubbliche - Concorsi ai comitati forestali	428,000 —
81. Servizio forestale - Stipendi ed indennità al personale di custodia dei beni ademprivili nel l'isola di Sardegna e dei tratturi del Tavoliere di Puglia (Spese fisse)	85,449 09
82. Servizio forestale - Custodia dei beni ademprivili nell'isola di Sardegna e dei tratturi del Tavoliere di Puglia - Spese d'ufficio — Sussidi per acquisto di cavalli - Acquisto e riparazioni di bardature per cavalli delle guardie e dei brigadieri forestali	3,000 —
83. Servizio minerario - Stipendi ed indennità al personale (Spese fisse)	253,377 66
84. Servizio minerario - Indennità di residenza in Roma al personale (Spese fisse)	13,028 —
85. Servizio minerario - Stipendi ed assegni al corpo dirigente ed insegnante nella Scuola mineraria di Caltanissetta (Spese fisse)	17,470 —
86. Servizio minerario - Concorsi fissi a scuole minerarie	13,000 —
87. Servizio minerario - Indennità varie, ispezioni, libri, strumenti, sussidi a scuole minerarie - Trasporti	46,180 —
88. Servizio minerario - Retribuzioni ad amanuensi addetti agli uffici minerari - Spese per lavori straordinari di copia negli uffici medesimi	14,760 —
89. Servizio minerario - Indennità di residenza in Roma agli amanuensi degli uffici minerari (Spese fisse)	250 —
90 Servizio geologico - Spese relative alla formazione e alla pubblicazione della carta geologica del Regno	50,000 —
91. Servizio geologico - Indennità di residenza in Roma al personale straordinario addetto ai lavori della carta geologica del Regno. *(Spese fisse)*	1,550 —
92. Servizio geodinamico e metereologico - Personale (Spese fisse)	81,720 —
93. Servizio geodinamico e meteorologico - Indennità di residenza in Roma al personale. *(Spese fisse)*	5,860 —
94. Servizio geodinamico - Spese d'ufficio, istrumenti, libri, locali, ispezioni e missioni - Trasporti	11,800 —
95. Servizio meteorologico - Spese d'ufficio, locali, libri, riparazione di istrumenti e loro sistemazione negli osservatorii, ispezioni e missioni - Trasporti	9,000 —
96. Servizio meteorologico - Compensi al personale dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica e degli osservatori meteorici governativi e sussidi al personale in servizio o cessato dell'ufficio ed osservatori stessi, alle vedove e famiglie	1,660 —
97. Servizio meteorologico - Spese per gli studi sui fenomeni dell' alta atmosfera	5,000 —
98. Servizio meteorologico - Sussidi ad osservatori meteorici e termoudometrici e di montagna	27,000 —
99. Servizio meteorologico - Concorso nelle spese di annuo mantenimento dell'osservatorio astronomico e meteorologico di Catania e dell'osservatorio centrale dell'Etna	2,200 —
	8,713,473 08

Credito e previdenza.

100. Stipendi al personale di vigilanza degli istituti di credito e di previdenza. *(Spese fisse)*.	46,030 —
101. Indennità di residenza in Roma al personale di vigilanza degli istituti di credito e di previdenza. (Spese fisse)	4,775 —
102. Spese per la vigilanza sulle casse di risparmio e sui monti di pietà - Retribuzioni e compensi per speciali lavori di revisione contabile agli impiegati dell'Amministrazione provinciale - Spese per la pubblicazione delle situazioni semestrali, dei rendiconti annuali e degli atti costitutivi o modificativi dei detti istituti	36,000 —
103. Spese per la vigilanza degli istituti di credito fondiario ed agrario, delle società di assicurazione sulla vita, delle associazioni ed imprese tontinarie e di ripartizione e di altri istituti di credito e di previdenza e dei consorzi per l'esecuzione di opere di bonificamento	6,500 —
104. Indennità di viaggio e soggiorno alla Commissione consultiva per il credito agrario ed al Consiglio della previdenza - Spese diverse per il servizio del credito e della previdenza	6,000 —
105. Retribuzioni e compensi ad estranei per traduzioni occorrenti alla compilazione del bollettino mensile di notizie sul credito e sulla previdenza	1,000 —
106. Medaglie e premî d'incoraggiamento e sussidî per promuovere lo svolgimento delle istituzioni di previdenza e cooperative e di quelle generalmente dirette a vantaggio delle classi operaie	15,000 —
107. Pubblicazione del bollettino delle Società per azioni (regolamento del Codice di commercio, articolo 52) (Spesa obbligatoria)	135,000 —
108. Spese per l'esecuzione della legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, sugli infortuni degli operai sul lavoro - Ispezioni ordinarie e stra-	

ordinarie (art. 137 e seguenti del regolamento 13 marzo 1904, n. 141) - Retribuzioni e compensi al personale avventizio e dell'Amministrazione provinciale ed altre spese per lavori inerenti all'applicazione della legge - Spese di materiale e diverse . . . . 28,140 —

109. Spese per le inchieste di cui agli articoli 79 e seguenti del regolamento approvato col R. decreto 13 marzo 1904, n. 141, per l'esecuzione della legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, sugli infortuni degli operai sul lavoro (Spesa obbligatoria) . . . . 40,000 —

318,415 —

Industria e commercio.

110. Stipendi agli ispettori dell'industria e dell'insegnamento industriale (Spese fisse) . 17,000 —

111. Indennità di residenza in Roma agli ispettori dell'industria e dell'insegnamento industriale (Spese fisse) . . . . . . 1,810 —

112. Museo industriale di Torino - Personale e dotazione 148,939 45

113. Museo commerciale di Torino - Personale . 2,750 —

114. Insegnamento commerciale, industriale ed artistico-industriale - Contributi per le scuole commerciali, industriali, d'arti e mestieri, professionali, di disegno e d'arte applicata all'industria . . . . 766,[illegible]0 —

115. Insegnamento commerciale, industriale ed artistico-industriale - Concorsi ed incoraggiamenti - Collezioni, modelli, materiale didattico e pubblicazioni - Consigli e Commissioni - Premî, medaglie, studî, traduzioni, lavori diversi e viaggi d'istruzione - Ispezioni - Mostre didattiche e spese per le riunioni degli insegnanti - Compensi al personale delle scuole - Sussidî al personale stesso ed alle famiglie . . . . 87,120 —

116. Insegnamento commerciale, industriale ed artistico-industriale - Concorso dello Stato al fondo di previdenza per il trattamento di riposo agli insegnanti delle scuole industriali e commerciali . . . . 50,000 —

116 *bis*. R. scuola industriale e museo di setificio in Como (Legge 29 dicembre 1904, n. 679) - Personale e spese di mantenimento . . 25,000 —

117. Camere di commercio italiane all'estero - Delegati commerciali - Agenzie commerciali italiane all'estero - Musei commerciali - Società di esplorazioni geografiche e commerciali ed altre istituzioni aventi il fine di promuovere l'incremento dei traffici all'estero - Spese per le mostre campionarie ed altre simili - Borse di pratica commerciale . . . . . 155,080 —

118. Spese ed indennità per il Consiglio dell'industria e del commercio, per la Commissione del regime economico-doganale, per la Commissione permanente dei valori doganali e per altri Consigli e Commissioni - Traduzioni, e lavori diversi, congressi, inchieste industriali e commerciali - Ufficio di informazioni commerciali - Acquisto di pubblicazioni riguardanti il commercio e l'industria - Spese diverse per i servizi dell'industria e del commercio . . . . 26,000 —

119. Spese ed indennità per l'applicazione del regolamento per la sorveglianza sulle caldaie a vapore - Studi e ricerche sulle forze motrici e sugli impianti elettrici all'interno ed all'estero . . . . 5,000 —

120. Sussidi e spese per esposizioni all'interno ed all'estero ed acquisto di medaglie . . 15,000 —

121. Concorsi ad Istituti d'incoraggiamento ed altre istituzioni aventi per fine di promuovere lo svolgimento delle industrie - Premî e medaglie al merito industriale - Borse di pratica industriale - Borse di perfezionamento all'interno ed all'estero a favore di giovani licenziati dalle scuole industriali o dalla R. scuola industriale di setificio in Como . . 17,500 —

122. Incoraggiamento e spese diverse per promuovere il commercio e l'esportazione degli agrumi e la produzione e la esportazione dei derivati in esecuzione della legge 8 luglio 1903, n. 320 e 11 luglio 1904, n. 376 . . 100,000 —

123. Servizio pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Stipendi ed indennità fisse al personale per spese d'ufficio (Spese fisse) . . 477,035 72

124. Servizio pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Indennità di residenza in Roma al personale (Spese fisse) . . . 5,070 —

125. Servizio pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Compenso agli ufficiali metrici per il giro di verificazione periodica ai sensi dell'art. 71 del regolamento per il servizio metrico, approvato col R. decreto 7 novembre 1890, n. 7249, serie 3ª (Spesa obbligatoria). . . . . 91,000 —

126. Servizio pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Indennità ed indennizzi varî - Acquisto e riparazione di strumenti e di mobili per gli uffici metrici e per i laboratorî centrali - Fabbricazione di punzoni e spese per la bollatura di strumenti metrici - Riparazioni di locali - Comparazione quinquennale e aggiustamento dei campioni metrici - Spese per imballaggio e trasporti - Contributo per l'iscrizione degli operai addetti al Laboratorio metrico centrale alla Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai e contributo per l'assicurazione di essi presso la Cassa nazionale per gl'infortuni . . . . 48,500 —

127. Servizio pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Rimunerazione al personale metrico e del saggio per lavori straordinarî - Sussidî al personale stesso, alle vedove e famiglie - Rimunerazioni e sussidî al personale comunale ed agli agenti addetti alla sorveglianza del servizio metrico . . . . . . 8,500 —

128. Servizio pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Spese per la Commissione superiore dei pesi e delle misure e del saggio dei metalli preziosi - Ricerche scientifiche, studî, lavori e traduzioni - Insegnamento degli allievi - Assegni ai tirocinanti ed ai tirocinanti volontari nell'Amministrazione metrica - Spese varie per i laboratorî centrali - Spese per la partecipazione al mantenimento dell'Ufficio internazionale dei pesi e delle misure in Parigi (legge 26 dicembre 1875, n. 2875) e per rappresentare il Governo italiano alle adunanze ed alle conferenze indette dal Comitato internazionale . . . . 33,300 —

129. Servizio pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Restituzione e rimborsi di diritti di verificazione (Spesa d'ordine) . . . 2,000 —

2,083,145 17

Ufficio del lavoro.

130. Spese ed indennità per l'Ufficio del lavoro, per il Consiglio superiore e per il Comitato permanente del lavoro - Studi, congressi, inchieste e pubblicazioni, compensi ai cancellieri dei collegi di probiviri per servizio di statistiche e copia di sentenze . . . 35,000 —

131. Spese ed indennità per l'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli e per altre leggi e regolamenti di carattere sociale - Spese per istituzioni aventi per fine di promuovere il benessere delle classi operaie . . . . 25,000 —

132. Spese di stampa, distribuzione e spedizione dei libretti di ammissione al lavoro, e delle denunzie di esercizio (legge 19 giugno 1902, n. 242, sul lavoro delle donne e dei fanciulli) (Spesa obbligatoria). . . . . . 25,000 —

132 *bis*. Spese di stampa, di circolari, bollettini, annali, modelli ed altre pubblicazioni occorrenti per il servizio dell'ufficio del lavoro . . . . 45,000 —

130,000 —

Privative industriali e diritti d'autore.

133. Proprietà industriale, letteraria ed artistica - Spese varie, comprese quelle per compensi di traduzioni da lingue estere - Concorso dell'Italia al *Bureau International* di Berna - Medaglie di presenza ai membri della Commissione permanente per la revisione dei reclami ed a quelli di altre eventuali Commissioni temporanee . . . . . . 11,000 —

Statistica.

134. Indennità di viaggio e di soggiorno e medaglie di presenza ai membri del Consiglio superiore di statistica - Indennità per eventuali ispezioni e missioni nell'interesse della statistica . . . . 1,650 —

135. Compensi da corrispondersi agli aggiunti giudiziarii, ai cancellieri ed al personale della Direzione generale della statistica per la compilazione delle statistiche in servizio del Ministero di grazia e giustizia e della Commissione per la statistica giudiziaria . . 5,000 —

136. Acquisto di strumenti da disegno, contatori ed altre macchine - Spese per facchinaggio e spedizione di stampati per il servizio della statistica . . . . 1,000 —

137. Monografie sulle condizioni agrarie delle singole provincie del Regno . . . . 25,000 —

32,650 —

Economato generale.

138. Stipendi ai controllori dell'Economato generale ed assegni al personale straordinario addetto ai magazzini compartimentali (Spese fisse) . . . . 33,540 —

139. Indennità di residenza in Roma ai controllori dell'Economato generale (Spese fisse) . 1,140 —

140. Spese per la Commissione tecnica dell'Economato generale e per quella di vigilanza per la stampa delle leggi e decreti in edizione ufficiale - Ispezioni ai magazzini compartimentali - Indennità di missione e di funzioni . . . . 3,000 —

141. Trasporti ed imballaggi, assistenza e cura nelle spedizioni degli stampati, assicurazione di locali, riscaldamento ed illuminazione dei magazzini centrale e compartimentali, vestiario degli uscieri ed inservienti e spese minute relative al servizio dell'Economato generale. 76,000 —

142. Magazzini dell'Economato generale - Spesa di manutenzione, riparazioni, acquisto di mobili ed attrezzi. . . . . 2,400 —

143. Provista di carta ed oggetti di cancelleria, oggetti varî e di merceria, cordami, ecc., per mantenere viva la scorta del magazzino dell'Economato generale, a fine di soddisfare alle richieste urgenti di forniture di uso comune in servizio delle Amministrazioni centrali dello Stato (Spesa d'ordine) . . . . 110,000 —

226,080 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali.

144. Riparazioni straordinarie ed arredamento di locali in servizio dell'Amministrazione centrale . . . . 10,000 —

Spese per servizi speciali.

Agricoltura.

145. Riparto dei beni demaniali comunali nelle provincie meridionali e vigilanza sugli enti collettivi regolati dalla legge 4 agosto 1894, n. 397 - Retribuzioni e compensi per studi e lavori compiuti da impiegati delle Prefetture ed altre spese inerenti al servizio (Spesa obbligatoria) . . . . 38,600 —

146. Servizio geodinamico e meteorologico - Impianto e mantenimento di osservatorî geodinamici, meteorici e magnetici - Spese pei locali e il loro arredamento - Acquisto e riparazione di strumenti - Trasporti di strumenti per gli osservatorî . . . . 42,450 —

147. Spese per impedire la diffusione della *phylloxera vastatrix* (Spesa obbligatoria) . . 652,000 —

148. Spese per l'acquisto e la coltivazione di viti americane (Spesa obbligatoria) . . 334,210 —

149. Stazioni scientifiche di controllo per gli spari contro la grandine . . . . . . 4,500 —

150. Concorso a favore dei consorzi d'irrigazione (legge 28 febbraio 1886, n. 3732, serie 3ª) - Premî per irrigazioni, bonificamenti e fognature . . . . 239,200 —

151. Colonizzazione all'interno . . . . 30,000 —

152. Tenimento e poderi modello per il bonificamento agrario e la colonizzazione . . . 8,000 —

153. Cooperazione del Ministero d' Agricoltura per combattere la malaria . . . . 13,500 —

154. Bonificamento agrario dell'Agro romano - Annualità dovute alla Cassa dei depositi e prestiti in rimborso delle anticipazioni fatte, per le espropriazioni, di cui all'articolo 9 della legge 8 luglio 1883, n. 1489, serie 3ª, e spese per l'amministrazione temporanea dei beni espropriati (Spesa obbligatoria) . . 43,000 —
155. Spese di conduzione e di miglioramento del campo sperimentale di Sant'Alessio. (Spesa d'ordine) . . . . 20,000 —
156. Spese per l'esecuzione delle leggi 2 agosto 1897, n. 382 e 28 luglio 1902, n. 342, portanti provvedimenti per la Sardegna (Spesa ripartita) . . . . 298,500 —
157. Spese per l'esecuzione della legge 31 marzo 1904, n. 140, portante provvedimenti speciali a favore della provincia di Basilicata (Spesa ripartita) . . . . 301,000 —
158. Provvedimenti a favore dell'agricoltura in Sardegna e in Basilicata - Spese di vigilanza e diverse per l'esecuzione delle leggi 2 agosto 1897, n. 382, 28 luglio 1902, n. 342, e 31 marzo 1904, n. 140. . . . . . 12,000 —
159. Sussidî straordinarî a scuole speciali e pratiche di agricoltura per completare il loro arredamento . . . . 15,700 —
160. Sussidi e spese per l'incremento dell'industria pescareccia e dell'acquicoltura in esecuzione della legge 11 luglio 1904, n. 378, (Spesa ripartita) . . . . 130,000 —

2,182,660 —

Credito e previdenza.

161. Concorso nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dal terremoto nella Liguria (legge 31 maggio 1887, n. 4511, serie 3ª, e regolamento approvato col R. decreto 31 luglio 1887) (Spesa ripartita) . 1,000,000 —
162. Concorso nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dalla frana nel Comune di Campomaggiore (legge 26 luglio 1888, n. 5600, serie 3ª) (Spesa ripartita) . *per memoria*
163. Contributo nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dal terremoto nei circondari di Rieti e Cittaducale (legge 20 febbraio 1899, n. 53) (Spesa ripartita) . . . . 70,000 —
164. Contributo nelle operazioni di prestito a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane dell'ultimo trimestre 1899 (legge 1° aprile 1900, n. 121) (Spesa ripartita) . . . 12,000 —
165. Concorso dello Stato al pagamento delle annualità dei prestiti e mutui ipotecari consentiti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane nel 1900 e nel 1901 e nel secondo semestre 1902 in base agli articoli 7 ed 8 della legge 7 luglio 1901, n. 341, all'articolo 8 della legge 3 luglio 1902, n. 298 ed agli articoli 10 e 11 della legge 8 luglio 1903, n. 311 (Spesa ripartita) . . . 365,000 —
166. Contributo nelle operazioni di prestito a favore dei danneggiati dal terremoto del 1901 (legge 18 agosto 1902, n. 356) e 8 luglio 1903, n. 311 (Spesa ripartita) . . . . 24,000 —
167. Contributo dello Stato a favore dei danneggiati dalle frane, ai termini dell'art. 58 della legge 31 marzo 1904, n. 140, che emana provvedimenti per la provincia di Basilicata (Spesa ripartita . . . . 25,000 —

1,496,000 —

Industria e commercio.

168. Sussidî ai facchini inabili delle soppresse corporazioni dei porti di Genova, Ancona e Livorno . . . . 56,100 —
168 *bis*. Concorso dello Stato nelle spese per l'esposizione da tenersi in Milano per l'inaugurazione del traforo del Sempione (Legge 22 dicembre 1904, n. 695 (Spesa ripartita) . . 250,000 —
169. Concorsi e sussidî per spese di fondazione di scuole industriali e commerciali, per spese d'impianto ed ampliamento di laboratorî o per acquisto di materiale ed altre. . . 32,000 —
169. *bis* Spesa per l'impianto del Museo nella R. scuola industriale di setificio in Como - Adattamento di locali, acquisto di collezioni e spese diverse (Legge 29 dicembre 1904, n.679 (Spesa ripartita) . . . . . . 30,000 —
170. Concorso a favore di consorzi per derivazione d'acqua a scopo industriale (legge 2 febbraio 1888, n. 5192, serie 3ª) (Spesa ripartita) . . . . 1,500 —

369,600 —

CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro.

171. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio d'Amministrazioni governative 198,093 97
172. Prezzo delle espropriazioni dei terreni compresi nella zona dell'Agro romano indicata dall'articolo 1 della legge 8 luglio 1883, n. 1489 (Spesa obbligatoria) . . . . *per memoria*

198,093 97

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA — Spese effettive.

Spese generali.	2,034,220 58
Debito vitalizio	690,000 —
Spese per servizi speciali:	
Agricoltura	8,713,473 08
Credito e previdenza	318,415 —
Industria e commercio	2,083,145 17
Ufficio del lavoro	130,000 —
Privative industriali e diritti di autore	11,000 —
Statistica	32,650 —
Economato generale.	226,080 —
Totale della categoria I della parte ordinaria	14,238,983 83

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali.	10,000 —
Spese per servizi speciali.	
Agricoltura	2,182,660 —
Credito e previdenza	1,496,000 —
Industria e commercio	369,600 —

Totale della categoria I della parte straordinaria	4,058,260 —
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	18,297,243 83
CATEGORIA IV. — Partite di giro	198,093 97

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	18,297,243 83
Categoria IV. — Partite di giro	198,093 97
Totale generale	18,495,337 80

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del tesoro
CARCANO.

Il Numero 208 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 79,111.10, verificatasi sulle assegnazioni di competenza del cap. n. 13: « Pensioni ordinarie » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 77,361.84, verificatasi sulle assegnazioni di competenza del cap. n. 15: « Stati maggiori ed ispettorati » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 4,275.11, verificatasi sulle assegnazioni di competenza del cap. n. 17: « Corpi di cavalleria » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 112,278.76, verificatasi sulle assegnazioni di competenza del cap. n. 21: « Corpo e servizio sanitario » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 5.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 5609.18, verificatasi sulle assegnazioni di competenza del cap. n. 22: « Corpo del commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili pei servizi amministrativi » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 6.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 18,966.82, verificatasi sulle assegnazioni di competenza del cap. n. 23: « Scuole militari » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 7.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 4570, verificatasi sulle assegnazioni di competenza del cap. n. 25: « Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 8.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 46,913.34, verificatasi sulle assegnazioni di competenza del cap. n. 28: « Assegni agli ufficiali in aspettativa, in disponibilità od in posizione ausiliaria » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 9.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 167,488.53, verificatasi sulle assegnazioni di competenza del cap. n. 29: « Indennità eventuali e indennità di residenza in Roma per gli impiegati civili delle amministrazioni dipendenti » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1903-1904.

Art. 10.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 99,996.54, verificatasi sulle assegnazioni di competenza del cap. n. 36: « Materiale e stabilimenti di artiglieria » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 11.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 45,953, verificatasi sulle assegnazioni di competenza del cap. n. 37: « Materiali e lavori del genio militare » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 12.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 4096.64, verificatasi sulle assegnazioni di competenza del cap. n. 41: « Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 13.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 168.48, verificatasi sulle assegnazioni di competenza del cap. n. 48: « Carta topografica generale d'Italia » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1903-904.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 maggio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 209 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 2118.59 inscritta al cap. n. 59-*bis*: Saldo delle contabilità relative al cap. n. 14: « Stati maggiori e Ispettorati » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1902-903, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 6726.04 inscritta al cap. n. 59-*ter*: Saldo delle contabilità relative al cap. n. 17: « Armi e servizi di artiglieria e genio » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1902-903, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 3.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 18,301.30 inscritta al cap. n. 59-*quater*: Saldo delle contabilità relative al cap. n. 20: « Corpo e servizio sanitario » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1902-903, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 4.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 391.54 inscritta al cap. n. 59-*quinquies*: Saldo delle contabilità relative al cap. n. 27: « Assegni agli ufficiali in aspettativa, in disponibilità ed in posizione ausiliaria » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1902-903, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1903-904.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 maggio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 212 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate la maggiore assegnazione di L. 325,000 e le diminuzioni di stanziamento per somma eguale, sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina, per l'esercizio 1904-905, indicate nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 maggio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto: *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA di maggiore assegnazione sopra un capitolo e di diminuzione di stanziamenti su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario 1904-905.

	Aumenti.		
Cap. n. 17.	« Pensioni ordinarie » (*Spese fisse*)	L.	325,000
	Diminuzioni.		
Cap. n. 1.	Ministero - Personale	L.	10,000
» 19.	Corpo delle capitanerie di porto	»	5 000
» 29.	Corpo del genio navale	»	5,000
» 31.	Corpo sanitario militare marittimo	»	15,000
» 42.	Difesa locale delle piazze marittime - Personale	»	10,000
» 60.	Mano d'opera per la manutenzione degli scafi e loro apparati motori	»	50,000
» 63.	Artiglieria ed armamenti - Mano d'opera	»	40,000
» 67.	Assegni di aspettativa e disponibilità	»	5,000
» 70.	Riproduzione del naviglio (legge 13 giugno 1901, n. 258)	»	185,000
		L.	325,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 213 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvato il trasporto della somma di L. 30,000 dal capitolo n. 17 « Pensioni ordinarie » del bilancio del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario

1904-905, al capitolo n. 60 « Pensioni ordinarie » del bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi, per l'esercizio medesimo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 maggio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione *di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M. il Re**, *in udienza del 7 maggio 1905, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 8,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », occorrenti per le spese per gli studi e per la ricerca dei mezzi diretti a combattere la diffusione della « Diaspis pentagona ».*

SIRE!

Con l'assestamento del bilancio del corrente esercizio finanziario venne incluso nello stato di previsione della spesa del ministero di agricoltura, industria e commercio, uno speciale capitolo inscritto *per memoria*, affine di allogarvi le somme necessarie a far fronte alle spese per gli studi e per la ricerca dei mezzi diretti a combattere la diffusione della *Diaspis pentagona* e della *Mosca olearia*, e ciò in vista dei gravi danni che arrecano questi due funesti parassiti del gelso e dell'olivo.

Essendosi manifestata l'urgenza di disporre i mezzi occorrenti per l'impianto di due laboratori per lo studio della *mosca olearia* e per l'esecuzione degli esperimenti pratici relativi già concordati in un'apposita riunione tenuta nel decorso aprile in Campidoglio dai sindaci delle Provincie di Bari e di Lecce, il Governo di Vostra Maestà, valendosi della facoltà concessagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale, ha ritenuto opportuno di accordare per gli accennati scopi la somma di L. 8,000, prelevandola dal fondo di riserva per le spese impreviste.

In seguito a tale deliberazione il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione di Vostra Maestà il seguente decreto:

Il numero 202 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1904-905, e reintegrato della somma di L. 350,000 colla legge 23 dicembre 1904, n. 664, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 1,265,296.06, rimane disponibile la somma di L. 84,703.94;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 116 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1904-1905, è autorizzata una 35ª prelevazione nella somma di lire ottomila (L. 8000), da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 45 *bis* e con la denominazione: « Spese per gli studi e per la ricerca dei mezzi diretti a combattere la diffusione della *Diaspis pentagona* (legge 24 marzo 1904, n. 130) e della *Mosca olearia* » nello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione *di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M. il Re**, *in udienza del 7 maggio 1905, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 10,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », occorrenti per aumentare la dotazione insufficente per le spese di stampa.*

SIRE!

Con disegno di legge n. 119 presentato alla Camera dei deputati nella tornata del 9 febbraio 1905 vennero proposti alcuni trasporti di fondi tra varî capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, per provvedere, oltre ad altre variazioni, all'aumento di L. 20,000 alla dotazione, dimostratasi insufficiente, del capitolo n. 16 spese di stampa.

Ma le vicende parlamentari non hanno permesso, fino ad ora, che il provvedimento avesse effetto, mentre alcuni degli impegni gravanti sul capitolo in parola, ed eccedenti le disponibilità del bilancio, devono senza dilazione essere soddisfatti.

In tale condizione di cose, il Consiglio dei ministri ha ravvisato indispensabile far fronte ai più urgenti degli accennati impegni, i quali ascendono all'importo di L. 10,000 per procedere ad una prelevazione dal fondo di riserva per le « spese impreviste ». È in conformità alle disposizioni dell'art. 38 della legge di contabilità generale il riferente si onora di presentare all'Augusta sanzione della Maestà Vostra il seguente decreto, che autorizza il provvedimento:

Il numero 203 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1904-905, e reintegrato della somma di L. 350,000 colla legge 23 dicembre 1904, n. 664, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 1,273,296.06, rimane disponibile la somma di L. 76,703.94;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 116 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1904-905, è autorizzata una 36ª prelevazione nella somma di lire diecimila (L. 10,000), da da portarsi in aumento al capitolo n. 16: « Spese di stampa », dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO *degli Italiani morti in Buenos-Ayres nel mese di marzo 1905.*

Azzali Felice, d'anni 63 — Anello Antonio, id. 42 — Amadeo Teresa, id. 29 — Arienti Michele, id. 49 — Altimara Francesco, id. 39 — Ansecca Apolonia, id. 49 — Arcona Maria, id. 83 — Amoroso Vittorio, id. 34 — Amilo Francesco, id. 22 — Auditore Carmine, id. 65 — Alessio N. — Albano Francesco, id. 70.

Bagnusco Agostino, d'anni 58 — Bettini Francesco, id. 47 — Bono Ignazio, id. 74 — Bianchi N. — Bonasegna Rocco, id. 70 — Barri Vincenzo, id. 30 — Boeri Carlo, id. 22 — Bori Giovanni, id. 47 — Balconi Ernesto, id. 40 — Basaluzzo Aida, id. 2 — Bacaloni Silvestro, id. 54 — Bini Luigia, id. 38 — Bianchi Giuseppe, id. 68 — Bombelli Antonio, id. 64 — Basca Antonio, id. 67 — Bonelli Edoardo, id. 43 — Boscarini N. — Brugnini Lodovico, id. 55 — Bossio Francesco, id. 52 — Bournè Giuseppe, id. 53 — Bitoli Angela, id. 45 — Brioscio Giuseppe, id. 54 — Bosisio N. — Boccia Michele, id. 26.

Carcano Vincenzo, d'anni 75 — Carnevale Rosa, id. 50 — Capellini N. — Cerasco Giuseppe, id. 39 — Colombo Rosa, id. 54 — Cappelli Fabiano, id. 48 — Cavalieri Luigi, id. 38 — Clementi Rosa, id. 27 — Caffarello Gaspare, id. 74 — Casale Angelo, id. 11 — Ceriani Battista, id. 46 — Conturbi Luigi, id. 58 — Conte N. — Carlini Ignazio, id. 37 — Colombo Angelo, id. 54 — Conforte Rosa, id. 39 — Cortese Antonio, id. 45 — Cortese Anna, id. 37 — Crescente Annunciata, id. 25 — Costa Pietro, id. 60 — Caffa Teresa, id. 78 — Cortese Assunta, id. 1 — Calcagno Antonietta, id. 64 — Carco Aquilino, id. 43 — Cafferata Giuseppe, id 67 — Coruti Giuseppina, id. 56 — Cirafa Maddalena, id. 34.

Durante Francesco, d'anni 61 — Dicicceo Maria, id 26 — D'onofrio Paolo, id. 70 — Dagnino Ivo, id. 16 — Damato N. — Demergassi Maria, id. 28 — Daglio Giuseppe, id. 19 — De Lucca Giuseppe, id. 67 — Di Acri Francesco, id. 48 — De Paoli Annunciata, id. 76 — De Maria Pietro, id. 53 — De Canto Francesco, id. 36 — Dechillo Antonia, id. 41 — De Marco Luigi, id. 65 — Dechinotti Violante, id. 89 — Dotto Angelo, id. 58 — Daneri Giacomo, id. 42.

Ferrari Serafina, d'anni 36 — Ferraroqui Agostino, id. 36 — Fiori Giuseppe, id. 80 — Frumento Secondo, id. 40 — Freyra Giacomo, id. 69 — Fiore Gentile, id. 40 — Filocomo Vincenzo id. 22 — Floco Caterina, id. 34 — Firpo Giovanni, id. 87 — Franchi N. — Filla Tersilio, id. 31 — Ferrari Giovanni, id. 37 — Fontamarossa Giuseppe, id. 73 — Florenzio Alberto, id. 40 — Fiorini Caterina, id. 68 — Finoni Carlo, id. 59 — Francisguri Giovanni, id. 40.

Garavaglia Angelo, d'anni 62 — Ghirlanda Giovanni, id. 36 — Gioia Domenico, id. 54 — Galfre Carlo, id. 59 — Greco Antonio, id. 24 — Grandoni N. — Gassini Angelo, id. 41 — Gerino Pietro, id. 80 — Gralco Paolo, id. 43 — Gandolo Giovanni, id. 74 — Giorgi N. — Gabio Giovanni, id. 40 — Guelzi Giacomo, id. 40 — Grilli Antonio, id. 60.

Iacano Antonino, d'anni 63.

Lasbasse Maria, d'anni 40 — Lozich Clara, id. 28 — Lombardi Luigia, id. 80 — Lenzolo Ignazio, id. 55 — Liberto Giuseppa, id. 45 — Legnazi Caterina, id. 69 — Lapetina Rocco, id. 41 — Lauro Rachele, id. 48 — Lucerna Maddalena, id. 58 — Lepre N. — Lavate Pietro, id. 37 — Larghi Giuseppe, id 66.

Madea N — Malvini Alessandro, d'anni 42 — Moriondo Antonio, id. 40 — Musizzano Felicita, id. 52 — Massara Giuseppe, id. 25 — Mori Amodeo, id. 43 — Maffeo Luigi, id 63 — Muzzopappa Michele, id. 39 — Merini Pietro, id. 72 — Macri Marin, id. 42 — Manfredini Giacomo, id. 83 — Montegriffo Giuseppe, id. 49 — Martilini Raffaele, id. 54 — Montagna Adele, id. 47 — Messina N. — Molinari Raffaele, id. 78 — Mantero Giuseppe, id. 42 — Meriggi Luigi, id. 42 — Mitiliero Nicola, id. 56 — Mingrone Antonio, id. 34 — Marziano Antonio, id. 80 — Magno Maria, id. 31 — Matacciolo Giovanni, id. 42 — Maniardi N.

Narducci Leonardo, d'anni 35 — Nini Antonio, id. 53 — Nardelli Tommaso, id. 57 — Nontalto Rosa, id. 25 — Nanni Giuseppe, id. 32.

Oliveto Antonio, d'anni 4 — Oliviero Giuseppe, id. 65.

Perruzzutti Angelo, d'anni 58 — Petosa Nicola, id. 40. — Ponzo Battista, id. 34 — Parotti Rosa, id. 25 — Papeschi Rosa, id. 25 — Pezzetti N. — Podane Rocco, id. 30 — Pensa Matilde, id. 39 — Pedro N. — Pioli Ippolito, id. 39 — Pesce Paolo, id. 34 — Pedretti Lorenzo, id. 56 — Perozzo Teresa, id. 65 — Prado Zenobini, id. 33 — Perla Antonio, id. 3 — Paradiso Maria, id. 50 — Panline Davide, id. 79 — Palma Domenico, id. 80 — Pollastrelli Maria, id. 67 — Peluzzi Pietro, id. 58 — Petrungaro Vincenzo, id. 66 — Petrucelli Francesco, id. 60 — Palomba Giuseppe, id. 56 — Penna Giovanni, id. 50 — Pieropiane Francesco, id. 70 — Pesci Raffaele, id. 23 — Pedroni Maria, id. 40 — Passarelli Michele, id. 45.

Robertazzi Raffaele, d'anni 29 — Raffi Nicola, id. 67 — Roccatagliata Luigi, id. 1 — Rizzi Antonio, id. 45 — Ricardi Ferdinando, id. 37 — Rolando Giacomo, id. 27 — Rey Gioacchino, id. 42 — Revello Costantino, id. 58 — Rompanini Maria, id. 40 — Revello N.

Scornelli Luigi, d'anni 48 — Sanguinetti N. — Suvà Ignazio, id. 34 — Sasso Carlo, id. 80 — Selva Francesco, id. 56 — Se-

mino Pietro, id. 25 — Scapatino Fortunata, id. 42 — Sanseverino Modesto, id. 37 — Squaglia Giovanna, id. 58 — Sommaruga N. — Spini Pietro, id. 34 — Scarlatta Giovanni, id. 66 — Salvatore Filippo, id. 53 — Sammartino Carmela, id. 34 — Stucchi Giovanni, id. 76 — Sessarego Rosa, id. 50 — Salvatini Fedele, id. 40 — Sacchi Laura, id. 80 — Sfondrini Luigi, id. 50 — Solari Michele, id. 28 — Schiano Marianna, id. 58 — Sagliano Vincenzo, id. 46 — Siosti N. — Signorelli Raffaele, id. 34 — Snichio Giulia, id. 56.

Tarditi N. — Torrise Vincenza, d'anni 38 — Tottine Angelo, id. 68 — Testa Vincenzo, id. 22 — Testone Paolo, id. 4 — Trifone Filomena, id. 42 — Tellio Luigi, id. 84 — Turrani Ambrogio, id. 65.

Volpi Emilio, d'anni 38 — Viale Giuseppe, id. 48 — Valentin N — Vecino Antonia, id. 19 — Venturini Domenico, id. 70 — Valentin Vittorio, id. 44 — Viganò Maria, id. 46.

Zambra Celestino, id. 62 — Zemi Pietro, id. 40 — Zerega Stefano, id. 66.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Disegnatori delle direzioni delle costruzioni navali.

Con R. decreto del 19 febbraio 1905:

A capi disegnatori principali di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500:

I capi tecnici principali di 1ª classe:

Spadon Giovanni — Baccini Giovanni Vincenzo — Bonifacio Francesco.

A capi disegnatori principali di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000:

I capi tecnici principali di 2ª classe:

Rebora Francesco — Peragallo Carlo — D'Aponte Alessandro — Fusco Isaia Zaccaria.

A capi disegnatori di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500

I capi tecnici principali di 3ª classe:

Telaroli Aurelio — Bottari Nicola — Baio Eugenio — Goffi Valentino — Volponi Antenore — Magliulo Roberto.

A capi disegnatori di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000:

I capi tecnici di 1ª classe:

Rovere Francesco — Callegari Giovanni — Bernardo Aurelio — Giusti Giovanni — Schettino Giuseppe.

A disegnatori di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500:

I capi tecnici di 2ª classe:

Salvato Romualdo — Rossi Giuseppe — Salvati Michele — Ruoppolo Andrea.

Il capo tecnico di 3ª classe:

Bertella Alfredo.

I disegnatori a ruolo organico di 1ª classe:

Viganego Carlo — Bosco Carlo — Cerino Luigi — Maglio Giuseppe — Valanzuolo Giov. Battista — Madonna Giosuè — Scuotto Luigi — Bartolommeoni Cesare — Maggiani Antonio Raffaele — Buonocore Lazzaro — De Cesare Francesco — Caramanna Francesco — Cristofolo Napoleone — Nordio Andrea.

A disegnatori di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000:

I disegnatori a ruolo organico di 1ª classe:

Uccello Giuseppe — De Luca Vittorio — Tarallo Giorgio — Bonifacio Giuseppe — Scafati Alfredo — Troni Giuseppe — Giorli Ezio — Senarega Emanuele — Conte Filippo — Espinosa Gennaro — Cogliolo Tommaso — Brandoli Romeo — Aulicino Luigi — Amoroso Francesco — Matteucci Natale.

I disegnatori a ruolo organico di 2ª classe:

Folin Giulio — Martini Francesco — Grazzi Parido — Rolla Archimede — Pellegri Tito — Poggi Cesare — Manfredi Leonida — Caccioppoli Angelo — Mursia Giuseppe — Trevisan Antonio — D'Amato Saverio — Cinque Gustavo — Zucchella Giacomo — De Biasi Angelo — Razzeto Gio. Battista — Rota Aristide — Pinelli Antonio — Bottari Giuseppe — Dal Padulo Lodovico.

A disegnatori di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500:

I disegnatori a ruolo organico di 2ª classe:

Izzo Antonio — Coletti Romeo — Corrieri Angelo — D'Auria Alfonso — Massa Antonio — Ridondelli Giovanni — Fiorini Cesare — Anselmi Luigi — Gargiulo Gennaro — Milanta Guglielmo — Portunato Roberto — Camerata Ernesto — Priano Giuseppe — Cuomo Pasquale — Andreozzi Raffaele — Pontremoli Davide — Monti Alfoso — Pagano Niccolò — Ventura Telesforo Vincenzo — Santaniello Gaetano — Risso Francesco — Mansueti Pietro — Ghigliazza Giacinto — Sinistri Tito — Misinato Arturo — Arduino Giuseppe — Bassi Antonio — Pedone Oreste — Alfieri Angelo — Talamo Nicola — Carbone Emilio — Bonifacio Vincenzo — Michilli Pasquale — Celesia Matteo — Scandurra Antonino — Pedone Ettore — Montefinale Cesare — De Pace Fedele — Zanini Antonio Romolo — Luisi Luigi Torquato — Baglietto Enrico — Schiavo Catello — De Martino Domenico — Lamberti Giovanni Pio — Celotto Salvatore — Parodi Benedetto — Nardinocchi Lodovico — Ceretto Vincenzo — Girelli Giuseppe — Giunta Agostino — Gallo Francesco.

I disegnatori avventizi:

Faranta Giacinto — Viola Antonio — Torrini Giacobbe.

I disegnatori a ruolo organico di 3ª classe.

Longobardi Vincenzo — Pasini Pietro — Papperini Terzo — Figoli Emanuele — Sturlese Bartolomeo — Duranti Virgilio — Oliva Gaetano — Uberti Vincenzo — Ferrari Antonio — Mellini Alessandro — Ruggiero Ernesto — D'Errico Giuliano — Bonifacio Alfonso — Del Giudice Daniele — Nezzo Gerolamo — Bonifacio Francesco — Astengo Ambrogio — Veniero Federico — Faggioni Alberto — Furlan Angelo — Cordiner Gabriele — Mattei Luigi — Fanano Francesco — Tartaglini Giuseppe — Grandis Amedeo — Ravanello Enrico — Urbani De Gheltof Francesco — Ruggiero Gaetano — Degli Uberti Arturo — Camerata Francesco — Piterà Isidoro — Russo Pasquale — Poli Rinaldo.

Landini Francesco — Accinelli Ernesto — Oltremonti Gustavo — Michieli Romano — Cocozza Luigi — Borromeo Alessandro — Tabacco Emilio — Tana Giuseppe — Esposito Vingiano Vincenzo — Majone Salvatore — Tommasini Federico — De Sio Luigi — Giuliani Vittorio — Esposito Vingiano Catello — Bosco Francesco — Zamara Attilio — Bolubanovich Emilio — Musitelli Attilio.

A disegnatori di 4ª classe (transitoria), con l'annuo stipendio di L. 1200:

I disegnatori a ruolo organico di 3ª classe:

Tarallo Vittorio — Attanasio Enrico — Iaccarino Iginio — Morgoglione Raffaele — Dusmet Decio — Russo Luigi — Fusina Andrea — Lauria Alfredo — Lamanna Enrico.

I disegnatori avventizi:

Rivara Guido — Andreini Angelo — Arpesella Egidio — Daniele Pasquale — Acanfora Antonio — Bonifacio Salvatore — Buonocunto Nicola — Martino Pasquale — Santoro Domenico — Mazzaro Francesco — Padoan Romeo — Cozzolino Ernesto — Garfagnoli Raffaele — Parollo Giuseppe — Mercurio Cesare — Minelli Giuseppe — Colombo Sebastiano — Damian Carlo — Camuffo Costante — Camuffo Mamerto — Predonzan Augusto — Porri Antonio — Mottironi Umberto — Menegotto Carlo — Bartolommeoni Virgilio — Calvanico Catello — Girosi Alfredo — Andreassi Carlo — Falcone Gennaro — Gabbio Lorenzo Enrico — Carrer Eliso — Trapani Mariano — Acanfora Vincenzo — Guglielmi Leonardo — Galasso Arnaldo — Ruggiero Salvatore — Bianchi Alessandro — Cafiero Francesco — D'Arco Enrico — Schinaia Pasquale — Curion Au-

gusto — Baldelli Pietro — Frizzele Giuseppe — Cordon Alberto — Damian Giuseppe — Salvadori Giulio — Turco Vincenzo — Zonza Sebastiano — Biavasco Ettore — Battistella Silvio — Spadon Giuseppe — Vollono Alberto, (reduce dal servizio militare, nominato con R. decreto 2 marzo 1905, a decorrere dal 15 febbraio detto).

Con R. decreto del 5 marzo 1905:

A disegnatore di 1ª classe:
Il disegnatore di 2ª classe: Uccello Giuseppe.
A disegnatore di 2ª classe:
Il disegnatore di 3ª classe: Izzo Antonio.
A disegnatore di 3ª classe:
Il disegnatore di 4ª classe: Tarallo Vittorio.

Disegnatori delle direzioni di artiglieria ed armamenti.

A capi disegnatori principali di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500:
Il capo tecnico principale di 1ª classe: Pettinati Giovanni.
Il capo tecnico principale di 2ª classe: Ratti Egidio.
A capi disegnatori principali di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000:
Il capo tecnico principale di 2ª classe: Dupuy Alfredo.
Il capo tecnico principale di 3ª classe: Torta Carlo.
A capi disegnatori di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500:
Il capo tecnico principale di 3ª classe: Calì Ignazio.
Il capo tecnico di 1ª classe: Delbecchi Pietro.
A capi disegnatori di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000:
I capi tecnici di 1ª classe:
Castiglioni Gio. Battista — Incerti Giuseppe — Del Cal Giuseppe Giacinto — Carfagna Giuseppe.
A disegnatori di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500:
Il capo tecnico di 2ª classe: Almasio Emanuele.
I disegnatori a ruolo organico di 1ª classe:
Messi Giacomo — Luongo Tommaso — Costa Ermete — Costantini Ettore — Ise Giacinto — Rugofior Luigi Giuseppe — Cristofoli Eugenio — Domenichetti Giuseppe — Marcucci Evaristo.
A disegnatori di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000:
I disegnatori a ruolo organico di 1ª classe:
De Luca Benedetto — Gioia Francesco — Paoletti Giulio — Pardi Giovanni Ettore — Rossi Raffaele — Collotto Francesco.
I disegnatori a ruolo organico di 2ª classe:
Sueta Giovanni — Solferini Giuseppe Solferino — Invernizzi Italo — Ruggiero Generoso — Bortolotti Giulio — Musumeci Giovanni — Ondachiari Giorgio — Vergor Napoleone — Fidora Carlo — Purisiol Lauro — Rossi Silvio.
A disegnatori di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500:
I disegnatori a ruolo organico di 2ª classe:
Nisi Mariano — Bellucci Domenico — Arecco Stefano — Rossi Alfonso — Ceretti Emilio — Trotta Giovanni Battista — Guarnieri Angelo — Ruggiero Gennaro — Serra Carlo — Bosco Cesare — Zanelli Severino — Cerisola Gio. Battista — Capoccio Michele — Guisto Francesco — Carrara Luigi — Trevisan Antonio — Ragozino Pasquale — Torraca Stefano — Lardon Luigi — Bertero Eugenio — Frizele Emilio — Elefante Federico — Pascariello Pietro — Parmeggiani Oddone — Diglio Giuseppe.
Il disegnatore avventizio:
Placella Vittorio,
I disegnatori a ruolo organico di 3ª clase:
Caputo Aristide — Faggioni Piramo — Bonino Romolo — Delbalzo Gio. Battista — Mikschik Giuseppe — Bottesini Vittorio — Battaini Ernesto — Meoni Astorre — Ruggiero Alfonso — Palomby Francesco Paolo — Peroni Nicola — Biraghi Virginio — De Maria Giacomo — Papa Oreste — Ferrari Amilcare — Giordano Gustavo — Brancati Pasquale — Castaldo Alfredo — Cenere Emidio — Attanasio Federico — Orengo Salvatore — Cuomo Giuseppe — Laganà Giuseppe — Lazzarini Ernesto — Rossi Ettore — Cozzi Giovanni — Rossi Giuseppe — Ottolini Giuseppe Costanzo.
A disegnatori di 4ª classe (transitoria), con l'annuo stipendio di L. 1200:
I disegnatori a ruolo organico di 3ª classe:
Mastriani Ferdinando — Gedda Giacomo.
I disegnatori avventizi:
Russo Ernesto — Sichero Carlo — Stango Gugliemo — Falconi Angelo — Sivieri Angiolo — Girelli Pompeo — Bargone Arturo — Donadoni Attilio — De Polo Marco — Steve Pietro Porta Domenico — De Grado Gennaro — Coppola Luigi — Minale Tommaso — Debarbieri Dante — Adami Giuseppe — Viasco Romualdo — Capobianco Vincenzo — Russo] Vincenzo — Gravina Alberto — Albano Pietro — Brandoli Cesare — Pennati Ferdinando — Peluffo Vittorio — Fedi Ottorino — Sperindeo Gaspare — Magliano Achille — Cacace Luigi — Boggio Giuseppe — Gallizioli Ugo — De Biasi Felice — Brozzo Giambattista — Dapino Oreste — Da Pozzo Edoardo — Battolla Guglielmo — Zanazzo Amedeo — Lezzi Arturo — Truda Francesco — Pironti Ottorino.

Disegnatori delle direzioni ed uffici del genio militare per il servizio della R. marina.

A disegnatori di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000:
I disegnatori a ruolo organico di 1ª classe:
Rebaudengo Giulio — Manzi Roberto — Cappelli Francesco — Mariani Bettino — Beccarini-Crescenzi Federigo.
I disegnatori avventizi:
Leonardi Guglielmo Giulio — De Ceglie Francesco — Russo Eduardo — Cacace Giuseppe.
A disegnatori di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500:
I disegnatori a ruolo organico di 2ª classe:
Goria Angelo — Canoria Lodovico Everardo — La Bella Vittorio Emanuele.
A disegnatore di 4ª classe (transitoria), con l'annuo stipendio di L. 1200:
Il disegnatore a ruolo organico di 3ª classe:
Rumor Giuseppe.

Con R. decreto del 19 febbraio 1905:

A contabili con l'annuo stipendio di L. 4000:
I contabili a L. 4000:
Alagna Antonio — Pollice Raffaele — Torre Salvatore Federico — Cozzi Federico — De Roberto Carlo — Leonardis Enrico — Alagna Enrico — Rosso Nicolò — Licastro Serafino — De Micheli Federico — Maraffi Aristide — Rispoli Alfredo — Botto Nicolò — Longhi Ettore — Sarreri Ignazio — Rubino Roberto — Acanfora Gennaro.
A sotto contabili di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500:
Gli aiuto contabili a L. 3000.
Brozzo Luigi — Traverso Tommaso — Leone Giuseppe — Sorrentino Luigi — De Stefanis Francesco — Olivieri Erasmo — Omacini Giuseppe — Bonicelli Amilcare — Fava Francesco — Mancini Vittorio — Iaselli Carlo — Cogliolo Gerolamo.
A sotto-contabili di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000:
Gli aiuto-contabili a L. 3000:
Calvi Alfredo — Mottola Montecristo — Quadri Edoardo — Sanzi Pasquale — Panza Ernesto — Rapone Benedetto.
Gli aiuto-contabili a L. 2500:
Balma Francesco — Calderoni Norberto — Di Stazio Giovan Batta — Gazzi Guido — Aicardi Vincenzo Pietro — Chiarloni Marcello — Sgroi Cosimo — Marsich Arnaldo — Scagliano Girolamo — Maroni Archipace Silvio.
Ad aiuto-contabili di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500:
Gli aiuto-contabili a L. 2500:
Pavarotti Arturo — Onniboni Pacifico — Mannerini Giovanni — Marta Agostino — Cerasi Cesare — Olivieri Tommaso — Sarnelli Arturo — D'Alessio Vincenzo — Torchia Pasquale — Musco Arturo — Gotelli Teofrasto.

Gli aiuto-contabili a L. 2000:

Ettari Giuseppe — Appiani Virginio — Pedina Eugenio — Greco Gennaro — Quatraro Gennaro — Fiorentino Giuseppe — Burgese Raffaele — Ascanelli Luigi — Sacco Nicola — Giaume Giuseppe — Vassallo Davide — Roberti Amilcare — Masdea Enrico — Ravà Giuseppe — Bianchini Enrico — Ghezzi Giacomo — Federici Pasquale — Botto Vincenzo — Giuliani Carmelo — Casola Catello.

Barile Giuseppe — Palazzi Guglielmo — Vigilante Giovanni Battista — Lorenzelli Severino — Ruggiero Raffaele — Costagliola Pasquale — Garuti Fortunato — Forgione de Cordua Luigi — Misitano Raffaele.

I commessi di 1ª classe:

Cacace Vincenzo — Nikolassy Giulio — Torino Salvatore — Sperideo Raffaele — Abruzzini Emanuele — Patierno Pasquale — Gicca Eugenio — Gargiulo Antonio — Cosenza Carlo — Iaccarino Pasquale — Giustini Ernesto — Cacciuni Andrea — Buonocore Giuseppe — Bardi Pietro — Diana Antonio — Buongiorno Ferdinando — Morte Giuseppe — Boscaglia Francesco — Delponte Giovanni — Mometti Antonio — Molà Guido — Roggero Pietro — Tito Francesco — Vilagliano-Moccia Ottavio — Pedone Giacomo — Molà Onorato — Negra Angelo — Oberti Ernesto — Dagnino Angelo — Marani Elio — Apicella Vincenzo — Fosella Giuseppe Vittorio.

Ad aiuto-contabili di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, l'aiuto contabile Laurenti Amico.

I commessi di 1ª classe:

Odeven Francesco — Sommovigo Luigi — Provinciali Giovanni — — Amigoni Antonio — Mazzoni Ermenegildo — Bertucci Vincenzo — Bordi Agostino — Oates Alberto — Rapallo Giovanni Battista — Vernier Marco — Tamburrini Alberto — Bracco Angelo — Grazzi Raimondo — Quintarelli Angelo — Pozzi Pietro — Moschini Giuseppe — Tuccimei Rodolfo — Bertucci Luigi — Cazzagon Natale — Giangrandi Ugo — Botto Pasquale — Minardi Ercole — Beverini Alessandro — Croce Gaetano — Iaquinto Gennaro — Vitale Giacomo — Barbato Edoardo — Castaldo Vincenzo — Alterio Andrea — Zazzera Federico — Vacca Francesco — Spadetta Federico — Bonifacio Ignazio — Garella Catello — Quidacciolu Giovanni Maria — Schieti, alias Zuppaldi Alfredo — Portanova Francesco — Vigani Giuseppe — Zerega Emanuele — Parigi Faustino — — Leone Federico — Pasini Cesare — Sarzani Vitagliano — Toffoletti Giovanni — Zaccari Luigi — Perris Antonio — Oleari Filippo — Starace Alfonso — Quarantino Giuseppe — Benifei Torquato — Zosi Aristide — Fazzi Carlo Lamberto — Ogno Andea — Sbroscia Domenico — Pandarese Antonio — Bottari Pio — Loschi Liberale — Gravina Edoardo — Cermelli Andrea — Pedrazzi Primo — Gotti Giuseppe — Callegari Angelo — Cimmino Ferdinando — Rumor Eugenio — Galimberti Giuseppe — Gandiello Giuseppe — Farinato Giovanni — Perrone Giovanni Battista — Magoni Giuseppe — De Notaris Salvatore — Arecco Carlo — Cuneo Salvatore — Bodrato Luigi — Cozzani Attilio — Dragonetti Evaristo — D'Agostini Carlo — Mazzei Giuseppe — Morsica Riccardo — D'Agostino Gennaro — Tantussi Luigi — Ettari Alfonso — Cammarano Vincenzo — Di Bitonto Savino — Sacco Guglielmo — Ettari Luigi — Di Criscito Vincenzo — Aracri Nicola.

I commessi di 2ª classe:

Palmigiano Alfonso — Chiocca Giuseppe — Bargone Gio. Battista — Rinonapoli Giovanni — Stretti Luigi — Sguario Bartolomeo — Vallone Raffaele — Tian Alvise — Segalin Biagio — Romani Giovan Luigi — Ceci Alberto — Mini Augusto — Guida Alberto — Lezzi Vincenzo — Nikolassy Arnoldo — Del Giudice Emidio — Rossi Enrico — Gentile Domenico — Zennerin Giuseppe — Preveato Angelo — Vanni Antonio — Portunato Gius. Maurizio — Rolla Giuseppe — Aracchi Francesco — Biondetti Augusto — Ferro Pietro Fulgenzio — Manuguerra Antonino — Rolla Antonio — Puccetti Antonio — Biso Gio. Battista — Bertesi Argimiro — Oricchio Gaetano — Zappa Gioacchino Claudio — Andreatini Ambrogio — Rotondo Francesco — Lama Edoardo — Maringola Cappiello Gen. — Pezzani Andrea — Bertieri Angelo — Cremona Giuseppe — Brozzo Giuseppe — Faraut Giovanni — Nitti Luigi — Trudi Cesare — Lanzetta Vincenzo — Pagano Oreste — Catorcioni Giovanni — Bacchini Gius. Eazzaro — Ronca Michele — Cavagnin Antonio — Bellincanta Ludovico — Madonna Alfredo — Ionia Luigi — Franzini Giacomo — Gigli Giunio — Falcone Luigi — Cuciniello Ciro — Pannelli Emilio — Guerci Angelo — Pisano Eduardo — Lo Cascio Ferdinando — De Feo Francesco — Di Marzio Luigi — Vassetti Gabriele — Lamaro Giuseppe — Panati Efebo — Quarto Luigi — Accettura Nicola — Scotti Francesco — Piccirillo Enrico — Delmonte Pietro — Laus Raffaele — Guida Francesco fu Luigi — La Ferla Gaetano.

Ad aiuto-contabili di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

I commessi di 2ª classe:

Santacroce Giuseppe — Cerotto Alfonso — Colletti Alessandro — Contino Vittorio — Odeven Gio. Battista — Portunato Gius. Achille — Brusco Francesco — Tomei Amos — Nicolai Giovanni — D'Alessandro Domenico — De Filippi Giacomo — Vannucci Leopoldo — D'Allio Salvatore — Tito Michele — Guani Felice Silvio — Beneduci Eduardo — Ambrosi Vittorio — Iacopini Andrea — Cortese Pasquale — Monta Giulio — Zampaglione Lorenzo — Amantini Tullio — Vignone Paolo — Pezzella Salvatore — Nebbia Colomba Pietro — Tanlongo Ernesto — Quarto Umberto — Bizarri Carlo — Celesia Emilio — De Sanctis Francesco Paolo — De Biasi Gio. Batta — Penna Carlo — Maglienti Achille — Foce Giuseppe — Panatta Giuseppe — Dalla Man Moisè — Silvagni Innocenzo — Brizi Collatino — Martini Giuseppe — Fortuna Attilio — Alfano Alfonso — Ponsiglione Carlo — Clair Antonio — D'Ascia Aniello — Capozzi Settimio — Vaino Luigi — Boccia Enrico — Mazzantini Ernesto — Assante Vincenzo — Garibaldi Carlo — Vigani Carlo — Cipolla Gennaro — Cipolla Ferdinando — Frasca Mariano — Cacciapuoti Luigi — Perreca Enrico — Galera Alberto — Gatta Ciro — Tagliaferri Giovanni — Nucci Alcide — Ruocco Antonio — Magliano Luigi — Savarese Vincenzo — Donadio Carlo.

Cajano Ludovico — Fazio Tommaso Stefano — Maestrali Domenico — Cacace Giovanni — Melchionne Vincenzo — Vianello Amadio — Granizio Ferdinando — Scala Giovanni — Calvi Oreste — De Pascale Gennaro — Venturi Benedetto — Annovi Gaetano — Cozzi Osvaldo — Cieri Nicolangelo — Barbato Gaetano — Santovito Eugenio — Pelizza Egisto — Cerreta Alfredo — Reboa Amedeo — Conti Ioele — Malaspina Ercole — De Riso Alberto — Corso Aniello — Ruggiero Raffaele — Baldo Sante — Rouselle Luigi — Petilli Luigi — Scognamiglio Catello — Del Giudice Gennaro — Gagliardi Vittorio — Marsiglia Giuseppe — Vigoriti Vincenzo — Pagan Pietro — Mendozzi Raffaele — Camerano Giacomo — Mastellone Antonino — Guida Francesco fu Aniello — Della Corte Vincenzo — Colonnato Gennaro — Bonati Cesare — Bordoni Francesco — Vallone Gregorio — Brodetti Vincenzo — Reberschak Lodovico — Donadini Angelo — Gasparini Antonio — Ruggiero Ferdinando — Stetola Gennaro — Mattioli Raffaele — Criscuolo Ferdinando — Quirito Gennaro — Cantagallo Adolfo — Massari Paolo — Labonia Salvatore — Maggio Giuseppe — Tremori Gaetano — Argenio Francesco — Pappalardo Antonio — De Maria Nunziante — Gennero Giovanni — Bertolini Alessandro — Persico Gennaro — Esposito Vingiano Francesco — Durante Silvio — De Filippi Antonio — Sommovigo Francesco — Anibaldi Vincenzo — Calvi Ludovico — Martinelli Tommaso Eligio — De Pasquale

Giov. Battista — Pironti Nicola — Lo Giudice Salvatore — Vincenzi Artemio — Vinci Cataldo — Borgato Marco — Piras Luigi — Giaume Luigi — Andreotti Luigi — Zito Antonio Ettore — Cuneo Pietro — Salvi Francesco — Gnaga Ettore — Tonelli Leopoldo — Cerrato Cesare — Nencioli Alceste — Viviani Gio. Vincenzo — Coli Giuseppe — Barsanti Guido — Giustini Antonio Alberto — Cifaldi Giuseppe — Pruckmayer Lodovico Ugo — Sini Matteo — Moriani Giov. Battista — Peranzoni Francesco — Lena Battista — Urciuoli Ovidio — Pini Ernesto — De Filippo Angelo — Giangrandi Vincenzo Angelo — Montanaro Domenico — De Ferrari Giacomo — Berretti Umberto — Azelà Gio. Luigi — Pederoda Pietro Paolo — Galli Giuseppe — Checacci Lorenzo — Zamboni Samuele — Rizzoli Adolfo — Ghilardi Giovanni — Lieto Raffaele — Agostinelli Pietro — D'Agostino Ernesto — Collini Giuseppe — Portacci Nicola — Caiati Vincenzo — Bruno Enrico — Bonifacio Pasquale — Roversi Vittorio — Marchetti Luigi — Maiola Deogratias Giuseppe — Mastrocola Marcellino — Legnani Fedele — Maggesi Francesco — Balsini Raffaele — Criscuolo Luigi — Calasso Annibale — Wierzbicki Romano — Di Gennaro Ernesto — Lommi Luigi — Pucitta Cesare — Sassi Ugo — Paoli Tito — Calca Eugenio — Pesce Giuseppe — Dagnino Rocco Giacomo — Albore Alfredo — Pizzi Giov. Maria — Semeria Giov. Battista — Faggioni Agostino — Giaquinto Antonio — Carli Luigi — Tadonio Erneto — Cosomati Luigi — Viviani Emanuele — Camaiora Roberto — Chiti Edilberto — Giarola Emilio Antonio — Scarpa Antonio — Vassetti Francesco — Baroni Attilio — Vianello Giovanni — Della Nofera Giovanni — Bruno Vincenzo — Maresca Giuseppe — Paris Rodolfo — Maresca Francesco — Barbetti Antonio — Purisiol Pietro — De Bonis Raimondo — Cristadoro Andrea — Bezzenghi Santo — Vincentelli Andrea — Gasparini Antonio.

Gli amanuensi e scritturali:

Vivandi Lindo — Cancelli Oreste — Cagattin Giovanni — Arces Giuseppe — Malato Nicola — Fattoresi Pasquale — Avallone Nicola — Sivori Cesare — Bonino Vittorio Camillo — Lanza Brolo Luigi.

I commessi di 3ª classe:

Spina Gioacchino — Calloni Pilade — Pasini Andrea — Mandaini Gio. Batta — Giordano Gio. Batta — Lazzaro Antonio — D'Angelo Silvio — Lattore Aniello — Barracchini Domenico — Roehrssen Ottone — Dagnino Pasquale — Todisco Gennaro — Mastellone Menotti — Gammarano Enrico — Tison Lorenzo — Ruggiero Salvatore — Bottesini Arnaldo — De Franciscis Giovanni — Bellucci Garibaldi — Lacchin Giuseppe — Faggioni Gio. Batta — Zanasi Giovanni — Tassinari Vittorio — Tian Angelo — Schettini Domenico — Falcone Vincenzo — Bottarelli Emilio — Oddino Gio. Batta — Crosa Pasquale — Cappelloni Cesare — Moro Pietro — Tromellini Angelo — Bernabò Igino — Bassano Costantino — Montefinale Francesco — Mazzoni Adolfo — Giacomozzi Pietro — Puma Antonio — Di Fiore Emanuele — Mazzoli Giuseppe — Mirate Luigi — Bonifacio Antonio — Distruttore Vincenzo — Balestrieri Gennaro — Blasi Nicola — Ruspante Francesco — Animali Rodolfo — Margnati Carlo — Minardi Tommaso — Aulicino Giovanni — Giamboi Alfredo — Cinque Gennaro — Fedeli Alessandro — Purro Gio. Olinto — Bonetto Riccardo — Prelati Paolo — Castelli Domenico — Bandieri Domenico — Mattuella Alfredo — Marescotti Ulisse — Abbate Vincenzo — Zibbordi Serafino — De Luca Fedele Alfonso — Criscuolo Gio. Giuseppe — Spigai Gualberto — Vollo Angelo — Carpena Giovanni — Madrigali Gio. Giuseppe — Vingiati Francesco — Zonza Vincenzo — Ballerini Benedetto — Faletto Lino — Rossi Luigi — Rossi Giuseppe — Bronzi Francesco — Bertoleoni Agostino — Giacomazzi Ido — D'Alessio Luigi — Sarpetlon Carlo — Impallomeni Antonino — Rohrssen Edoardo — Patrone Centurino — Cafiero Gennaro — Stefanizzo Fortunato — Rivoli Mariano — Toracca Agostino — Cariola Francesco — Dipierri Antonio — Maggi Nicola — Prisco Luigi — Camozzi Andrea — Colombo Vitale — Bassi Giovanni — Mezzana Umberto — Zito Edgardo — Del Bianco Michele — Cerliani Vittorio — Manfrone Luigi — Bertazzini Lorenzo — Tacconi Gennaro — Bartolozzi Vincenzo — Mauri Elia — Domino Pasquale — Perini Diodato — Ribaud Roberto — Beda Andrea — Fabar Luigi — Della Corte Gennaro — Esposito Vincenzo — Trombetta Marco — Mondaini Massimiliano — Chiappini Giuseppe — Pazzagli Giuseppe — De Cesari Giovanni — Prati De Pellati Luigi — Vigoriti Saturnino — Morelli Giacomo — Casolari Ernesto — Roselli Achille — Milani Giuseppe — Morosini Lorenzo — Vigilante Pasquale — Robesio Alfonso — Tortora Francesco — Donato Giovanni — Vanni Algiro — Aiello Luigi — Turchi Igino — Molfino Rocco — Marchetti Angelo — Barsanti Vittorio — Cassano Francesco Paolo — Antonioli Alfredo — Iengo Michele — Grasso Giovanni — Manfrin Gio. Batta — Tuccimei Leopoldo — Fracarolli Angelo — Viviani Fedele — Cavallini Angelo — Romor Giovanni — Bernocchi Giovanni Amadio Pietro — Moriani Salvatore — Padula Michele — Celotto Alfonso.

Ferrara Gabriele — Taccone Pasquale — Mancini Eduardo — Pavoledo Domenico — Gallo Francesco — Vivenzio Gennaro — Zanetti Primo — Provinciali Raffaele — Girolamo Ferdinando — Bianciardi Filippo — Vetrò Domenico — Ruta Luigi — Buonocore Francesco — Cianciolo Alessandro — Cerignano Gabriele Giuseppe — Celesia Mario — Ragozzino Carlo — Maggi Francesco — Vita Felice.

Ad aiuto-contabili di 4ª classe (transitoria), con l'annuo stipendio di L. 1200:

i commessi di 3ª classe:

Panzano Matteo — Magnani Pietro — Donaggio Gio. Luigi — Barbini Riccardo — Osgualdo Angelo — Angarano Giuseppe — Caruso Francesco — Palomba Emilio — Naccari Felice — Vollono Francesco — Faggioni Giuseppe — Manente Salvatore — De Felice Giuseppe — Bargone Giuseppe — Bargone Luigi — Romano Alfredo — Frumento Egisto — Cattaneo Cesare — Sarni Ciriaco — Sartori Antonio — Munerati Giuseppe — Scialpi Vittorio — Licastro Guglielmo — Piazza Giovanni — Puccetti Carlo — Lener Alfredo — Padoan Giuseppe — Serrini Francesco — Ingenito Antonio — Vernazzani Francesco Saverio — Soligo Luigi — De Carlo Ugo — Casolla Amedeo — Castellano Giuseppe — Schiotti Carlo Leopaldo — Calcaterra Antonino — Picasso Giov. Antonio — Bortella Giuseppe — Arecco Calisto — Montenegro Nicolò Silvio — Perroni Alessandro — Bastasi Pietro — Falcone Oreste — Crovato Stefano — Palaro Ernesto — Guerrini Quintino — Sommovigo Pasquale — Faccini Paris — Sommovigo Francesco — Piccirillo Francesco di Paolo — Formica Cataldo — Bonati David Ottaviano — Giammaria Cesare — Spigai Solferino — Torre Arturo.

gli amanuensi e scritturali:

Guida Guglielmo — Ribaud Alfio — Larese Giovanni — Barabini Agostino — Tagliapietra Antonio — Grandolfi Francesco — Cantafora Carmine — Giordano Antonino — Masdea Arturo — Losenno Enrico — De Liguoro Ercole — Morghen Francesco — Ciampoli Pmpeo — Busatoo Ettore — De Mola Federico — Iaccarino Raffaele — Marchiori Antonio Bonaventura — Aldieri Catello — Lavagnino Oreste — La Cava Giuseppe — Delvigo Gio. Batta. — Frattini Napoleone — Trapani Giovanni — Carino Salvatare — Fiorentino Luigi — Bartolozzi Faustino — Fazzi Giuseppe — De Steffani Vivaldo — Dongo Carlo — Maranta Giuseppe — Ansaldo Giovanni — Fasolato Angelo — De Siati Cosimo — Colonna Domenico — Rolla Giuseppe — Savarese Michele — De Negri Giacomo — Sac-

coni Ettore — Gatto Ronchieri Andrea — Federici Pietro — Scala Carlo — Salustri Francesco — Barsotti Luigi — Marini Giuseppe — Fitsur Nicolò — Gallo Enrico — Fasolato Giovanni — Chiavalin Luigi — Torelli Costanzo — Todesco Gio. Batta — Asso Carlo — Vassallo Giovanni — Bacchioni Pietro — Meucci Umberto — Mattarolo Carlo — Farelli Pietro — Schieti alias Zuppaldi Oreste — Nicoletto Costantino — Zocchi Romeo — Mazzari Giuseppe — Sarti Giuseppe — Biraghi Ezzelino — Re Angelo Emilio — Gaboardi Enrico — Salvagnini Antonio — Pasquinelli Luigi — Maurelli Leopoldo — Chiesa Prospero — Luciardi Teofilo — Rellatalla Angelo — De Nuccio Enrico — Ponzio Orazio — Gemignani Francesco — Mascolo Francesco - Bertoni Ilario — Manuzzi Cesare — Vissthaler Pietro — Pecunia Angelo.

Baier Francesco — Dell'Ira Dario — Reboa Giovanni — Michelotti Giovanni — Colombo Luigi — Giaume Ignazio — Malignani Gaetano — Delia Alcide — Pais Giorgio — Pavone Eduardo — Severa Giuseppe — Tarantino Pasquale — Lommi Ludovico — Landi Cornelio Abramo — Magnanini Nino — Ricco Antonio — Poggiolini Emilio — Macciò Serafino Alfredo — Coppo Vito — Reboa Andrea di Francesco — Parollo Vittorio — Pizzi Ettore — Pieroni Gaspero — Perioli Paolo — Carrara Costantino — Leonardi Elia — Dorgia Emilio — Boggio Clemente — Morelli Edoardo — Zonza Nicolò — Barbagelata Raffaele — Libero Carlo — Lanza Brolo Francesco.

Con R. decreto del 2 marzo 1905:

Ad aiuto contabili di 1ª classe, gli aiuto contabili di 2ª classe: Odoven Francesco — Sommovigo Luigi.

Ad aiuto contabili di 2ª classe, gli aiuto contabili di 3ª classe: Santacroce Giuseppe — Cerotto Alfonso — Colletti Alessandro — Contino Vittorio — Odeven Gio. Battista.

Ad aiuto contabili di 3ª classe, gli aiuti contabili di 4ª classe (transitoria):

Panzano Matteo — Magnani Pietro — Donaggio Giov. Luigi — Barbini Riccardo — Osgualdo Angelo — Angarano Giuseppe — Caruso Francesco — Palomba Emilio — Naccari Felice — Vollono Francesco — Faggioni Giuseppe — Manente Salvatore — De Felice Giuseppe.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 27 aprile 1905:

Marconi prof. Umberto, vice segretario di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, è dichiarato dimissionario dal 16 aprile 1905.

Con R. decreto dell'11 maggio 1905:

Fournier rag. Luigi, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° maggio 1905, per la durata di mesi due.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,126,906 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, **per** L. 100, al nome di Bernardini Alfredo, Linda ed *Adelina* di Luigi, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Sarzana (Genova), **fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a** Bernardini Alfredo, Linda ed *Irene-Adele* di Luigi, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 maggio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 935,156 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 1000, al nome di Forti dott. Alessandro di Anselmo, domiciliato in Verona, **fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a** Forti *Elia* Alessandro, detto semplicemente Alessandro di Anselmo, domiciliato in Verona, **vero proprietario della rendita stessa.**

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 maggio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,336,738 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 200, al nome di Guarany *Angelina* fu Alberto, nubile, **domiciliata in Catanzaro, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a** Guarany *Mariangela*, detta Angelina fu Alberto, nubile, domiciliata in Catanzaro, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 maggio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,251,584 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 205 al nome di Spissu *Enrichetta* fu Raimondo, minore emancipata sotto la curatela del marito Leone Giuseppe di Raimondo, domiciliata in Cagliari, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Spissu *Angela Enrichetta* fu Raimondo, minore, ecc. vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 maggio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 maggio, in lire 100.00.

AVVERTENZA

La media del cambio odierno essendo di L. 99.98 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 30 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

29 maggio 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	106,38 10	104,38 10	104,73 44
4 % *netto*	106,26 25	104,26 25	104,61 59
3 1/2 % *netto*	103,95 —	102,20 —	102,51 11
3 % *lordo*.	74,27 50	73,07 50	73,88 80

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Lunedì, 29 maggio 1905

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 10.5.

DE NOVELLIS, segretario, legge il processo verbale della tornata antimeridiana di venerdì 26 corrente, che è approvato.

Seguito della discussione del bilancio del Ministero di grazia, giustizia e dei culti.

CAPRUZZI si unisce alla Giunta nell'esortare il ministro a restituire all'istituto della conciliazione il carattere di magistratura popolare.

Ritiene indispensabile ed urgente altresì una riforma del procedimento esecutivo degl'immobili, soprattutto per ciò che riguarda la determinazione del prezzo d'asta; perchè il sessantuplo dell'imposta costituisce un prezzo derisorio per i terreni trasformati con colture intensive e produsse disastri enormi nei paesi, come le Puglie, a vecchio catasto.

A proposito di esecuzione immobiliare, censura il metodo pel quale gli amministratori giudiziari devono essere nominati dal presidente del tribunale in conformità delle proposte del Credito fondiario, ciò che è fonte di non pochi inconvenienti e di gravi danni pei debitori espropriati.

Rileva anche la eccessiva complicazione e la lungaggine dei giudizi di graduazione, grandemente dannosa e ai debitori espropriati e ai creditori non inscritti in primo grado, soprattutto per l'enorme cumulo degli interessi.

Esorta anche il ministro a preparare gli studi per la riforma del Codice civile, interpellando intanto i collegi giudiziari forensi e accademici e nominando una Commissione incaricata di esaminare e riassumere le risposte.

Accenna ad alcune riforme particolarmente necessarie ed urgenti; come alla precedenza obbligatoria del matrimonio civile, alla ricerca della paternità, alla riforma dell'istituto pupillare. Affretta la legge sul contratto di lavoro e quella diretta a perfezionare la trascrizione.

Questi suoi concetti l'oratore raccomanda all'alto intelletto ed alla provata energia dell'on. ministro (Vive approvazioni).

SANTINI. Lamenta che ai cittadini chiamati a testimoniare si faccia perdere inutilmente molto tempo prezioso con lunghe ore di attesa.

Insiste sulla necessità di reprimere l'usura, e particolarmente quella che si esercita per mezzo di cambiali con scadenza in bianco contro i figli di famiglia. Invoca la repressione delle pubblicazioni e delle cartoline illustrate pornografiche, cagione di scandalo e di immoralità.

Vorrebbe infine disciplinata per legge la materia delle perizie medico-legali, dimostrando la necessità di sostituire ai periti di accusa e di difesa, che si contraddicono in nome della scienza, un unico collegio di periti.

GALLINI, si intrattiene sulle discordanze della giurisprudenza penale della Cassazione di Roma. Comprende come l'assoluta immobilità della giurisprudenza non sarebbe nè possibile nè desiderabile; ma altro è il movimento progressivo della giurisprudenza, altro è l'oscillazione, l'incertezza, la mutabilità dall'uno all'altro giorno, nelle identiche questioni.

Cita molti esempi di decisioni contraddittorie, relative così ai principî del dritto penale, come alle norme della procedura; e dimostra come queste incongruenze producano non buona impressione, e possano perfino aprir l'adito ad ingiusti sospetti.

Per rimediare a tale inconveniente, l'oratore accenna anzitutto alla necessità di sgravare la Cassazione di molto lavoro inutile colla istituzione di una sezione per la preventiva disamina della ammissibilità dei ricorsi.

Vorrebbe poi che, in caso di mutazioni di giurisprudenza, o su ricorso della parte soccombente, o ad istanza del pubblico ministero, o anche d'ufficio, fossero chiamate a pronunziarsi le sezioni unite.

È necessario, insomma, che cessino le continue discrepanze, se vuolsi che veramente il Collegio Supremo risponda all'altissima sua funzione, che è quella di mantenere inviolato l'impero della legge (Vive approvazioni).

CICARELLI dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera fa voti che i diritti dei comuni, dove avevano sede corporazioni religiose, riconosciuti legislativamente, non soffrano ulteriore indugio nella loro attuazione; e, nel contempo, invita il Governo a presentare un disegno di legge che regoli le spese di culto per toglierne il peso ai Comuni e alle Provincie ».

Ricorda che, ai termini di legge, i beni degli enti soppressi dovrebbero in parte esser devoluti ai Comuni a scopo d'istruzione o ad altri fini civili. Ma queste disposizioni sono rimaste sinora lettera morta.

Insiste poi sulla necessità di sgravare i Comuni dagli oneri delle spese di culto, in conformità di un'antica promessa consacrata in una legge dello Stato.

Accenna infine ad una vertenza di alcuni Comuni del suo collegio, relativa appunto a siffatte questioni.

Confida che l'onorevole ministro saprà convenientemente risolvere queste importanti questioni (Approvazioni — Congratulazioni).

COMANDINI, dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge per regolare le spese di culto secondo è detto nell'art. 299 della legge comunale e provinciale, al fine di togliere ai Comuni l'onere della manutenzione straordinaria degli edifizi destinati al culto - onere che costituisce una perenne minaccia pei piccoli Comuni ».

Dimostra con cifre che questo onere è molto gravo pei Comuni, o li costringe a far debiti o a lesinare nei servizi più necessari.

Osserva che, se i parroci fossero dagli uffici economati costretti, come è loro obbligo, alla manutenzione ordinaria delle chiese, i Comuni non dovrebbero andare incontro a sì gravi sacrifici.

Reclama dunque anzitutto l'osservanza dei loro obblighi da parte dei parroci; invoca poi una riforma legislativa che risolva equamente la questione, esonerando i Comuni (Approvazioni).

PASQUALINO VASSALLO, trova inutili, e talvolta dannosi, i discorsi inaugurali dei rappresentanti del pubblico ministero e vorrebbe però soppressa la vana cerimonia delle inaugurazioni dell'anno giuridico.

Lamenta le troppo frequenti sospensioni della esecuzione di sentenze penali con danno per la giustizia, nè crede che possa bastare, per concedere la sospensione, anche per le sole pene minori, il semplice ricorso in grazia.

Chiede un miglioramento nelle condizioni degli ufficiali giudiziari e, quanto meno, l'istituzione di una Cassa pensioni.

Dà quindi ragione del seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dall'on. Cimorelli:

« La Camera invita il ministro guardasigilli a presentare un disegno di legge pel riordinamento degli archivi notarili, che disciplini le nomine, la carriera e la pensione per gl'impiegati degli archivi stessi ».

Si associa all'on. Schanzer nel segnalare la necessità e l'importanza dell'istituzione di un ufficio legislativo presso il Ministero di grazia e giustizia, e raccomanda che ne sia migliorato l'ordinamento, considerando tale ufficio come un utilissimo ausilio pel progresso della legislazione italiana. (Approvazioni — Congratulazioni).

La seduta termina alle ore 12.5.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del vice presidente LACAVA.

La seduta comincia alle ore 14.15.

DE NOVELLIS, segretario, legge il processo verbale della seduta di sabato scorso, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati Ronchetti, Bertetti, Mango, Resta-Pallavicino, Paolo De Luca, Sormani, Baragiola, Gavazzi, Carugati, Basetti, Masi, Bonaccosa, Avellone, Petroni, Dal Verme, Manfredi, Larizza, Di Cambiano e Gattoni.

(Sono conceduti).

Interrogazioni.

FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro, risponde, anche a nome del ministro della guerra, all'interrogazione dei deputati Valeri e Gattorno « sul ritardo al pagamento spettante ai garibaldini che presero parte alla campagna dell'Agro romano ».

Assicura che due terzi dei mandati sono già stati pagati e gli altri lo saranno tra pochi giorni.

VALERI prende atto e ringrazia anche a nome di tanti infelici che attendono il tenue assegno come una provvidenza.

CAMERA, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde al deputato Bentini, il quale interroga i ministri dell'interno e delle finanze « per sapere se e quali provvedimenti intendano di adottare per diminuire gli effetti disastrosi del violentissimo nubifragio che devastò le campagne e distrusse i raccolti nel territorio di Castelmaggiore, Corticella, Bentivoglio, Sabbinno, Cadriano ».

Pur troppo la legislazione catastale non consente di porgere rimedio amministrativo all'immane disastro; ma se, a riparare alle condizioni dolorose di molti Comuni, sarà presentato un provvedimento legislativo, esso comprenderà anche i Comuni indicati nell'interrogazione.

BENTINI confida che il Governo s'indurrà a presentare un provvedimento generale.

Svolgimento d'interpellanze.

ROMANIN-JACUR, in attesa dei provvedimenti che il Governo sta studiando, chiede che sia rimandata a lunedì prossimo la sua interpellanza al presidente del Consiglio dei ministri e ai ministri dei lavori pubblici e del tesoro « intorno ai recenti disastri cagionati dai fiumi veneti ed ai provvedimenti che intendano adottare, e per conoscere il loro pensiero intorno alla opportunità di istituire una speciale Direzione idraulica veneta che sostituisca l'ordinamento attuale, amministrativamente e tecnicamente non adatto a provvedere agli interessi dello Stato e della regione ».

L'oratore dichiara che i deputati e senatori veneti concordi sono in trattative col Governo circa i provvedimenti da prendersi sollecitamente; e sarebbe quindi prematuro parlarne oggi. E ciò in nome di tutti i deputati veneti.

FERRARIS C., ministro dei lavori pubblici, consente e chiede che sia differita anche la interpellanza dell'on. Brunialti sullo stesso argomento.

(Così è stabilito).

SANTINI interpella i ministri degli esteri, della marina e della guerra « per conoscere a quali mansioni siano adibiti agli ufficiali nostri dell'armata e dell'esercito al servizio dello Stato libero del Congo ».

Richiamata l'attenzione del Governo sulle gravi voci che corrono sul proposito, ne attende le dichiarazioni.

PEDOTTI, ministro della guerra. I nostri ufficiali hanno attribuzioni essenzialmente militari e si trovano ripartiti tra i campi d'istruzione e i distretti in cui sono distribuite le compagnie. La maggior parte si trovano nei distretti del medio Congo, altri nei territorî confinanti con quelli appartenenti all'Inghilterra e alla Germania.

Non crede fondate le voci secondo le quali alcuni dei nostri ufficiali sarebbero adibiti ad uffici incompatibili con la dignità dell'esercito italiano, nè, se ciò fosse, egli lo potrebbe consentire.

AUBRY, sottosegretario di Stato per la marina, dichiara che nessun ufficiale di marina trovasi al Congo.

SANTINI rammenta che il grave argomento venne trattato dal senatore Sonnino, il quale deplorò fino dall'8 aprile nel Senato che si fossero seppelliti i rapporti di funzionari mandati espressamente nel Congo per appurare la sussistenza delle voci cui ha accennato.

Ricorda il biasimo della stampa civile contro le atrocità commesse dalla Società dello Stato del Congo verso gl'indigeni. Ciò non ostante il Governo autorizzava circa 70 ufficiali dell'esercito e dell'armata ad assumere servizio in quello Stato.

È vero che nessun ufficiale nostro fu oggetto di biasimi ed anzi il capitano medico Baccari denunziò fatti gravissimi. E non vorrebbe che su di lui si aggravassero, per l'onesto ufficio compiuto, pene disciplinari.

Non può approvare che i rapporti di quel capitano non siano ancora pubblicati, ed attribuisce questo silenzio alle mene di quella burocrazia che, specialmente alla Consulta, è causa di tanto male.

Ritornando alla Società per lo Stato libero del Congo, rileva

come ormai sono nel dominio pubblico i fatti gravi che ad essa si attribuiscono ed anche le accuse atroci rivolte al capitano Baccari e il tentativo di avvelenarlo può aver su di essi richiamato l'attenzione del suo Governo. Rende omaggio al valore, allo zelo, all'abnegazione del capitano Baccari che ha tenuto alto il nome italiano, ed ora questo ufficiale distinto, approvato universalmente, è agli arresti a tempo interminato. Non aggiunge altro (Benissimo).

PEDOTTI, ministro della guerra, rettifica alcune affermazioni attribuitegli dall'on. Santini. Comunica poi che l'onorevole ministro degli esteri, impedito di recarsi alla Camera perchè impegnato nei lavori dello Istituto agrario, chiede che si continui lunedì prossimo la discussione dell'interpellanza dell'on. Santini, desiderando dare alcuni schiarimenti.

L'onorevole ministro degli esteri potrà mettere in rilievo la fede che meritano le molte notizie divulgate sui giornali su questo argomento.

Conclude assicurando che da più mesi non è autorizzata la partenza di ufficiali italiani per lo Stato del Congo.

AUBRY, sottosegretario di Stato per la marina, afferma che la punizione inflitta al capitano Baccari non ha nulla a che fare con le informazioni da esso date.

SANTINI trova in ogni modo strano che si infliggano arresti a tempo indeterminato.

Seguito della discussione del bilancio del Ministero di grazia e giustizia.

FANI, relatore, all'on. Capruzzi che rappresentava la voce dolente delle Puglie per le espropriazioni insopportabili, risponde che si unisce alla sua voce invocando provvedimenti.

Trova giuste le osservazioni dell'on. Ciccarelli cui si è associato l'on. Comandini, e le raccomanda al Governo. Considerazioni degne, relative ai procedimenti giudiziari facevano pure gli onorevoli Santini e Pasqualino Vassallo, alle quali risponderà certamente il ministro.

Ciò premesso, limiterà l'ufficio suo di relatore ad osservazioni d'indole generale. Accennando all'applicazione della legge sulla condanna condizionale, vorrebbe che il Governo, ad imitazione di quanto si fa nel Belgio, ne riferisse ogni anno ai due rami del Parlamento.

Nota intanto che essa, in base ai pochi dati statistici che sono noti, ha risposto allo scopo pel quale fu votata dal Parlamento.

Nella sua relazione ha parlato altresì dell'istituto dei giurati. Gli inconvenienti che si lamentano non possono togliere valore ad un istituto che è eminentemente di civiltà e di progresso.

A questo proposito cita i giudizi di eminenti giureconsulti che sono per la riforma dell'istituto, ma non per la sua abolizione.

Egli personalmente ha notato due proposte di riforma che gli sembrano grandemente degne di considerazione: la maggior brevità e positività del questionario, e la votazione nell'aula, con le debite cautele e l'assenza degli accusati. Richiama l'attenzione della Camera su queste due proposte.

Ricordando i voti del Parlamento relativi alla limitazione delle spese di giustizia, rileva che la maggior parte di esse va ripartita fra i testimoni, i periti e i giurati. E ciò nonostante è assolutamente inadeguata la misera somma assegnata, per compensare le perdite materiali incontrate per attendere al delicato ufficio loro.

Prega perciò il ministro di fare oggetto di attento studio questo istituto delle spese giudiziarie, giovandosi anche del consiglio di un magistrato, di un cancelliere e di un avvocato: di un rappresentante, cioè, di coloro che nell'erogazione di quelle spese hanno, per ufficio, maggiore consuetudine.

Accennando alle questioni che si riferiscono al patrimonio ecclesiastico, segnala la notevole importanza sociale e politica dell'azione che esercitano i parroci sulle popolazioni delle campagne, e raccomanda al ministro una pronta, efficace riforma del sistema che vige negli economati e nell'amministrazione dei benefici vacanti, associandosi alle gravi e savie considerazioni svolte in argomento dall'on. Rovasenda.

Raccomanda altresì che le rendite degli economati non siano distratte dallo scopo preciso a cui furono destinate.

(L'oratore si riposa).

Riprendendo il discorso, l'onorevole relatore dichiara d'essere d'avviso che abbia avuto ragione l'on. Rovasenda nel raccomandare che si vieti ai magistrati di accettare uffici elettivi là dove amministrano la giustizia, e si unisce a lui ed all'on. Pala nel desiderio che si provveda a dare un titolare alle sedi di pretura.

Richiama l'attenzione del ministro sul funzionamento dell'istituto della conciliazione, esprimendo il desiderio che l'istituto medesimo si riporti alla sua origine e alle sue vere funzioni, ritornando alle disposizioni della legge del 1865, che le riforme successive hanno grandemente peggiorate.

Raccomanda anche al guardasigilli di studiare in qual modo si possa provvedere, secondo equità, alle misere condizioni degli uscieri e dei portieri giudiziari, riconoscendo loro il diritto a pensione o almeno inscrivendoli alla Cassa nazionale per gli operai. (Bene).

Quanto al sequestro preventivo dei giornali, si unisce all'onorevole Faelli nel crederlo inefficace; ma osserva che tale sequestro si applica non in base all'art. 52 dell'editto sulla stampa, ma in base all'art. 221 del Codice di procedura penale.

Concorda coll'on. Schanzer circa la necessità di organizzare un ufficio incaricato della preparazione delle leggi, le quali poi dovrebbero essere proposte al Parlamento per lo studio e la responsabilità del ministro, confortato dal consiglio di pochi competenti, ma liberato dalle soverchie ingerenze di Commissioni e di Corpi consultivi.

Risponde agli onorevoli Bizzozzero, Landucci, Bianchi Emilio e Capruzzi intorno alla riforma del Codice civile, dichiarando che il ponderoso argomento è certamente degno di studio. Ricorda a questo proposito le discussioni che si fecero in Francia fra novatori e conservatori e l'opinione del guardasigilli francese che non reputava necessaria una riforma del Codice civile.

Crede anch'egli che una riforma del Codice civile debba formar oggetto di studio, poichè molte parti di esso non si possono più considerare in armonia con i nuovi rapporti e bisogni sociali.

Conclude dichiarandosi grato ai colleghi della benevolenza che hanno voluto dimostrargli per la sua relazione. (Vivissime approvazioni — Molti deputati si vanno a congratulare con l'oratore).

Interrogazioni e interpellanze.

DE NOVELLIS, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscrittoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici sui provvedimenti che intende di prendere in seguito alle inondazioni del Veneto e in specie del basso Padovano.

« Carazzolo ».

« I sottoscritti chiedono al Governo quali provvedimenti intenda di presentare per riparare ai danni recati dalle inondazioni nel Veneto e se intanto d'urgenza presenterà una richiesta di speciali crediti per sussidi ai danneggiati.

« Luzzatti L., Marcello, Rizzo V., Romanin-Jacur, Tecchio, Vendramini, Moschini, Poggi, Di Broglio, Valli E., Carazzolo, Ottavi, Toaldi, Brandolin, Bertolini, Badaloni, Papadopoli, Maraini E., Brunialti, Lucchini L., Danieli, Valle Gregorio, Miniscalchi, Bianchini, Macola, Donati, Alessio, Camerini, Teso, Wollemborg, De Asarta, Rota, Morpurgo, Pozzato, Perera, Loero, Fradeletto, Galli R., Mel, Zaboo, Negri, Marzotto, Luzzatto R. ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra circa le dimostrazioni sovversive dei coscritti della classe 1885 della provincia di Mantova.

« Mel ».

« Il sottoscritto interpella il ministro degli affari esteri intorno ai rapporti pervenutigli sullo Stato libero del Congo dai suoi funzionari, in missione ufficiale presso quello Stato.

« Santini ».

LUZZATTI ha presentato con tutti gli altri deputati veneti una interrogazioni sulle inondazioni nel Veneto. Chiede se il presidente del Consiglio consenta che sia svolta domani.

FORTIS, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, consente.

PRESIDENTE. Saranno pure svolte le altre sullo stesso argomento.

FRACASSI ricorda di aver presentato alla Giunta del regolamento una proposta di riforma riguardante le interpellanze.

Prega il presidente di sollecitare la presentazione della relazione.

PRESIDENTE assicura l'onorevole Fracassi di aver già fatto premure alla Giunta del regolamento.

FRACASSI ringrazia.

PRESIDENTE. Annunzia che l'onorevole Emilio Campi ha presentato due proposte di legge, ed una è stata presentata dall'onorevole Ludovico Fulci.

La seduta termina alle ore 17.15.

DIARIO ESTERO

L' argomento del giorno è la disfatta della squadra russa del Baltico, presso l' isola di Suscima all' entrata dello stretto di Corea, avvenuta nei giorni 27 e 28. Sebbene non si abbiano molti particolari del modo come si sia svolta la battaglia, pure quelli che il telegrafo ci trasmette da Tokio e da Londra sono tali da non far dubitare che la disfatta del Rodjestvenski sia tale da annullare per parecchio tempo la potenzialità navale della Russia nell'Estremo Oriente.

L'impressione è grande in tutto il mondo civile e la stampa di tutti i paesi se ne fa la eco, sorpresa che la squadra giapponese esca dal cozzo quasi immune. Le perdite che l'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* annunzia avere il Togo riportato non sono confermate e quasi farebbero credere che l'*Agenzia* le annuncia per mitigare il dolore che la disfatta deve provocare in Russia.

Quali saranno le conseguenze della vittoria giapponese? Ecco ora l'incognita.

Nel rinviare i lettori ai dispacci che ci comunica l'*Agenzia Stefani* per i particolari della battaglia, ci pare opportuno far conoscere come l'esito di essa sia giudicato dalla stampa francese, che più particolarmente deve risentire della disfatta della potenza alla Francia alleata.

Il *Temps* scrive:

« Spetta ai critici militari di precisare le cause della sconfitta dell'ammiraglio Rodjestwensky. In quanto alle conseguenze di questa sconfitta, sembra che non vi sia che un'opinione, che cioè, dopo la dispersione della flotta russa, sia impossibile disputare il dominio del mare al Giappone.

« Ora, senza possedere il dominio del mare, è impossibile riprendere Port Arthur, e qualunque cosa faccia Linjevich, è certo che non riprenderà il terreno perduto.

« La disfatta di Rodjestwensky ha deciso definitivamente la sorte della cittadella russa.

« Si può in queste condizioni ostinarsi a continuare la lotta così male ingaggiata?

« Il popolo francese si augurava che Rodjestwensky riuscisse nel suo audace movimento, ma nel momento attuale il solo voto che forma è di vedere arrivare la nostra alleata alla fine di questa prova di cui la Francia non può disinteressarsi nè moralmente nè materialmente ».

Il *Journal des Débats* fa l'elogio di Rodjestwensky per il modo con cui ha concepito e compiuto la parte strategica estremamente difficile che doveva compiere.

« Non bisogna nondimeno meravigliarsi – aggiunge – che non sia riuscito nell'impossibile, cioè fare dei marinai pratici con dei riservisti nuovi al fuoco ed anche con degli ufficiali che non avevano la pratica necessaria.

« Una volta di più constatiamo questa verità che uno strumento come la marina da guerra non può dare un serio affidamento che a condizione che essa sia stata oggetto di una preparazione attiva e continua, ciò che mancava a quella della nostra alleata ».

***

Il telegrafo non ancora ci comunica le impressioni dei circoli governativi e della popolazione di Pietroburgo. Solo un dispaccio che ieri il corrispondente dello *Standard* da Pietroburgo inviò al suo giornale, dice che quando all'ammiragliato giunsero le prime notizie annuncianti che cinque navi russe erano affondate si produsse una specie di sbalordimento su tutti; più tardi fu espressa la speranza che il rapporto probabilmente dovesse essere inventato. Parecchi ufficiali ammisero che se tali notizie erano vere poche speranze rimanevano ai russi sul mare.

Il corrispondente aggiunge:

« Nessuna edizione di giornali è stata pubblicata, e grandissima parte del pubblico non sa nulla dei fatti correnti. Le strade sono affollate di gente che si godo la magnifica giornata. Nessun segno nella popolazione che essa sia cosciente del gravissimo momento che la Russia attraversa ».

***

Notizie da Copenaghen recano che un nuovo partito politico si è testè costituito in Danimarca. Cinquecento trentotto delegati, appartenenti a tutte le circoscrizioni del Regno, si riunirono a Odenjée, e decisero di organizzare la *sinistra radicale*.

Da parecchio tempo una frazione importante del partito liberale, sostenuta da alcuni grandi e diffusi giornali, manifestava il suo malcontento pel Gabinetto Christensen, il quale, a suo giudizio, fa troppe concessioni al partito moderato.

I punti principali del nuovo partito sono i seguenti:

1. Riduzione rilevante delle spese militari e demolizione delle fortificazioni intorno a Copenaghen; neutralizzazione dello Stato.
2. Revisione e democratizzazione della Costituzione; diritti elettorali senza restrizioni; plebiscito; responsabilità parlamentare dei ministri.
3. Legislazione sociale sviluppata; assicurazioni contro la disoccupazione e per la vecchiaia, ecc.
4. Separazione della Chiesa dallo Stato.
5. Abrogazione dei monopolî; libero scambio.

Conferenza per l'Istituto internazionale d'agricoltura

La presidenza dei delegati alla Conferenza per l'Istituto internazionale d'agricoltura trasmette il comunicato seguente in data di ieri 29:

Alle ore 15, nella sala dell'Accademia dei Lincei al palazzo Corsini, si sono riuniti i delegati della Conferenza per l'Istituto internazionale di agricoltura.

Il ministro degli esteri, on. Tittoni, assunta la presidenza provvisoria, ha salutati i convenuti con le seguenti parole:

« Signori! Ieri il ministro di agricoltura vi diè in nome del Re il benvenuto in Campidoglio, dove voi respiraste i ricordi classici dell'antichità. Oggi a me è dato di salutarvi in questo palazzo, che fa pensare al radioso tramonto del Rinascimento. L'Accademia dei Lincei, accolta di dotti alacri e tenaci nel promuovere il progresso scientifico, ospita oggi voi, che con uguale alacrità e tenacità di pensiero e di sentimenti vi proponete di conseguire un fine di alto progresso economico e sociale. Quì presso Marziale potè dire: *Hinc septem dominos videre montes et totam licet aestimare Romam* e voi potrete con uguale ampiezza ed acutezza di sguardo mirare i nuovi orizzonti che l'opera vostra deve schiudere al progresso umano.

È d'uopo iniziare subito quest'opera e perciò io vi prego di procedere alla costituzione del vostro ufficio di presidenza ».

Su proposta dell'ambasciatore di Turchia, decano del Corpo diplomatico, l'assemblea ha deliberato un voto di omaggio a S. M. il Re ed ha confermato l'on. Tittoni nell'ufficio di presidente definitivo.

Su proposta dell'on. Tittoni gli ambasciatori che siedono alla conferenza sono stati nominati vice presidenti e l'ufficio di segreteria è stato costituito nel modo seguente:

Ufficio di segreteria: Capo della segreteria, conte V. Macchi di Cellere, segretario di Legazione di 1ª classe di S. M. il Re d'Italia.

Segretari: Sig. E. van Ypersele de Strihou, 1° segretario della Legazione del Belgio presso S. M. il Re d'Italia;

Sig. R. De Fontarce, 2° segretario dell'Ambasciata di Francia presso S. M. il Re d'Italia;

Sig. S. Contarini, 2° segretario di 2ª classe al Ministero degli affari esteri d'Italia;

Conte di Carrobbio, segretario di Legazione di 2ª classe di S. M. il Re d'Italia;

Marchese C. Durazzo, vice console di 2ª classe di S. M. il Re d'Italia;

Sig. L. Vannutelli, addetto di Legazione di S. M. il Re d'Italia.

Quindi il presidente, on. Tittoni ha ringraziato l'assemblea della sua nomina col seguente discorso:

« *Signori !*

Chiamato dalla vostra benevolenza a dirigere i nostri lavori io sento innanzi tutto il bisogno di manifestare l'animo mio grato per l'onore che avete voluto conferirmi.

Io confido di non venir meno all'alto compito affidatomi, poichè so di poter contare sul concorso illuminato di un'assemblea in cui siedono uomini d'incontestata competenza ed autorità. Il Governo del Re nel convocarci non ha preteso segnare confini alle nostre deliberazioni; esso si è limitato a segnalarci i temi che dobbiamo trattare, e, per lasciare a noi piena libertà di giudizio, si è astenuto dall'indicare le soluzioni che questi temi comportano.

Spetta ora a noi di risolvere i problemi enunciati nel programma che avete sotto gli occhi e che tende a fondare un istituto internazionale nel quale gli interessi agricoli di ciascun paese dovrebbero essere rappresentati ad assicurare i mezzi di esistenza e di azione; a definire le funzioni che deve esercitare. Non è facile raggiungere la mèta alla quale noi miriamo.

Riunire in un fascio unico le forze agrarie del mondo; utilizzare a vantaggio di tutti le risorse inesauribili della gran madre terra, lo sviluppo delle quali è troppo spesso compresso da ostacoli artificiali; diminuire l'urto d'interessi economici opposti fra i popoli; migliorare, mediante una fortunata alleanza, la sorte dei proprietari e dei contadini, e per essi dell'intero organismo sociale che si avvantaggia della loro prosperità e dei loro progressi, ecco l'opera grandiosa di solidarietà alla quale vi chiama il giovane Sovrano, che, intervenendo ieri con la Sua Augusta Sposa alla nostra prima riunione, ha voluto affermare ancora una volta, quanto a lui sia cara l'idea della quale ha assunto il patronato.

Daltronde noi non possiamo dubitare del successo, poichè se differenze o sfumature d'opinioni si manifesteranno nel corso delle nostre discussioni, io credo di poter proclamare che siamo tutti unanimi nel voler compiere l'impresa che l'iniziativa Reale ci ha indicato. Ed anche se l'Istituto, cui la nostra conferenza darà vita, dovesse avere al suo inizio uno svolgimento modesto, le sue basi non sarebbero perciò meno solide e meno sicure e l'esperienza non tarderebbe ad indicarci i miglioramenti, ed a mostrarci la possibilità di un'azione più vasta. Noi dobbiamo avere la fede incrollabile che l'edificio del quale poniamo le fondamenta sarà un giorno completo e perfetto.

In quel giorno gli umili che nelle plaghe più lontane del globo ne sentiranno i benefici avranno per l'opera nostra un pensiero riconoscente.

È questo il migliore augurio col quale noi possiamo inaugurare le nostre discussioni ».

Il ministro Tittoni ha parlato in francese, essendo stato il francese dichiarato lingua ufficiale della Conferenza.

Alle 15.55 la seduta è sospesa per qualche minuto, e quindi viene ripresa per la discussione del regolamento.

***

La conferenza stamane si è riunita nuovamente sotto la presidenza di S. E. il ministro degli affari esteri, on. Tittoni.

Terminata l'approvazione del regolamento, ha avuto luogo una discussione generale alla quale hanno preso parte vari delegati.

Quindi la conferenza ha deliberato di dividersi in tre Commissioni per lo studio del programma proposto dal Governo italiano. Le Commissioni si costituiranno ed inizieranno i lavori oggi stesso.

La conferenza si è aggiornata fino al termine dei lavori delle Commissioni, le cui relazioni, a cura della presidenza, saranno stampate e distribuite ai delegati.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dal generale Di Majo, ieri, in automobile, compierono una gita nei dintorni di Roma, uscendo da porta San Sebastiano. Nel pomeriggio fecero ritorno alla Reggia.

S. A. R. il duca d'Aosta, giunto iermattina a Napoli, ne è ripartito nella giornata, alle 14.55 per Torino.

S. A. R. arrivato a Roma, iersera alle 20.14, ripartiva col treno maremmano delle 20.40.

Ricevimento. — Domani sera, alle 21, S. E. il ministro degli affari esteri offrirà, nel palazzo della Consulta, un ricevimento in onore dei membri della conferenza agricola internazionale.

S. E. Del Balzo al Sempione. — Iermattina S. E. il sottosegretario di Stato Del Balzo giunse a Domodossola, accompagnato da numerosi *turisti*.

Venne ricevuto dall'onorevole Falcioni, dalle autorità civili e

militari, mentre la musica cittadina suonava la marcia reale.

S. E. Del Balzo ripartì, poscia, in automobile per Iselle a visitare i lavori del Sempione.

Ad Iselle, alle 13, l'impresa offerse all'on. Del Balzo una colazione nel cantiere, alla quale presero parte anche gli onorevoli De Andreis, Brunialti, Falcioni e Libertini.

Durante la visita del cantiere l'ing. Bauvan fornì all'on. Del Balzo spiegazioni sui congegni delle macchine.

Indi si inaugurò il ricordo ai 58 caduti durante i lavori del traforo del Sempione.

S. E. Del Balzo ripartì alle 16.

S. E. Pozzi a Milano. — Ieri è giunto a Milano S. E. il sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Pozzi, e si recò verso le 16 alla sede dell'*Automobile club*, ove fu ricevuto dal presidente cav. Mazzoni, che gli presentò la direzione dell'associazione sportiva e vari soci.

S. E. Pozzi ha vivamente ammirato l'ampio ed elegante *garage* e poi si recò in automobile a visitare la mostra ai Giardini pubblici, dove gli venne offerto un sontuoso rinfresco.

In Campidoglio. — La seduta di iersera del Consiglio comunale di Roma, tenutasi sotto la presidenza del pro-sindaco, comm. Cruciani-Alibrandi, dopo lo svolgimento dell'interrogazione dei consiglieri Tranzi e Giuliani intorno a cose d'edilizia cittadina, discusse la proposta: Parere sul progetto di esecuzione per l'allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere. Su proposta del consigliere senatore Prospero Colonna, il Consiglio alla unanimità approvò il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale, pure riconoscendo che allo sviluppo ed incremento del rione Trastevere sarebbe maggiormente conveniente l'attuazione di una stazione testa di linea, anzichè di una di transito, ritiene che allo stato attuale di cose e ad evitare altri indugi nell'esecuzione di un'opera di così vitale interesse per la città, sia opportuno approvare senz'altro il progetto presentato dal Ministero dei lavori pubblici con le modificazioni proposte dall'Amministrazione da discutersi ed approvarsi dalle competenti autorità senza pregiudizio dell'immediato inizio dei lavori ».

Esaurite alcune altre pratiche, il Consiglio si riunì in seduta segreta.

Commemorazione di Garibaldi. — Le associazioni popolari di Roma commemoreranno domenica, 4 corrente, al Gianicolo, il 23° anniversario della morte di Garibaldi.

Il 2 giugno, giorno della morte dell'Eroe, sarà pubblicato un manifesto alla cittadinanza per la cerimonia del 4.

Commemorazione patriottica. — Ieri, a Firenze, nel tempio di Santa Croce sono stati celebrati solenni funerali in suffragio dei caduti a Curtatone e Montanara.

Vi assistevano S. A. R. il Conte di Torino, tutte le autorità civili e militari, i rappresentanti della magistratura, del Foro e degli Istituti scolastici, i consoli, i rappresentanti delle pubbliche e private amministrazioni e delle associazioni cittadine, le cui bandiere erano schierate all'ingresso del tempio.

All'esterno rendeva gli onori la truppa con bandiere e musica; all'interno facevano il servizio d'onore i pompieri e le guardie comunali.

A cura della Società dei veterani e dei reduci, furono apposte corone al monumento dell'Unità italiana ed a quello di Vittorio Emanuele II.

Il Municipio fece apporre in Santa Croce una corona sulla lapide che ricorda i caduti a Curtatone e Montanara.

Anche a Siena, a Lucca ed in altre città toscane venne commemorata la giornata gloriosa.

L'Ufficio municipale di statistica. — La nuova sede dell'Ufficio municipale di statistica di Roma, sito a piazza dei Crociferi, palazzo Poli, venne inaugurata ieri, ed oggi è stata aperta al pubblico.

I nuovi locali sono stati disposti in modo da rispondere pienamente a tutte le esigenze dei vari servizi, e soprattutto al concetto di sollecitare, in quanto è possibile per il pubblico, il disbrigo degli affari.

Servizio telefonico. — Da stamane le comunicazioni telefoniche sono interrotte con Torino, Milano, Genova, Firenze, Bologna e Venezia.

Movimento commerciale. — Sabato scorso furono caricati nel porto di Genova 1067 carri, di cui 372 di carbone per i privati e 144 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 257, dei quali 174 per imbarco.

Marina mercantile. — Proveniente da Santos e da Rio-Janeiro, è partito sabato sera da Teneriffa, direttamente per Genova, il piroscafo *Las Palmas*, della Società la Veloce.

Marina militare. — La R. nave *Puglia* è giunta a Massaua. La *Bausan* è partita da La Canea.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TOKIO, 29. — Le navi da guerra russe affondate sono le due corazzate *Borodino* ed *Imperatore Alessandro III*, i tre incrociatori *Ammiraglio Nakhimoff*, *Dmitri Donskoi* e *Vladimir Monomach*; il guardacoste *Ammiraglio Ushakoff*; i due incrociatori protetti *Svietlana* e *Jemtchug* ed i due trasporti *Kamciatka* ed *Irtessina*.

I giapponesi hanno catturato le due corazzate *Orel* e *Nicola II* ed i due guardacoste *Ammiraglio Seniavin* e *Generale Ammiraglio Apraxin*.

In tutto dieci navi russe sono state affondate e quattro catturate.

CHERBURG, 29. — La divisione navale spagnuola si è ancorata in rada facendo le salve regolamentari.

La nave francese *Patrie* dall'arsenale ha restituito il saluto.

MANILLA, 29. — Cinque navi da guerra giapponesi sono state viste, a quanto si dice, stamane, al largo dell'isola Corregidor dirette verso il nord.

Un vapore inglese ha visto sabato scorso un trasporto a 120 miglia all'ovest dello stretto di Bashi.

BELGRADO, 29. — Essendo il colonnello Livkovic caduto malato, il portafoglio del Ministero della guerra viene assunto dal colonnello Vasa Antonic.

WASHINGTON, 29. — Un telegramma del ministro degli Stati Uniti a Tokio conferma la grande vittoria dell'ammiraglio Togo ed aggiunge che tutte le grandi navi giapponesi sono incolumi.

TOKIO, 29. — (Ore 3 pomeridiane). — L'ammiraglio Nebogatoff e tremila altri russi sono stati fatti prigionieri.

Sembra che l'ammiraglio Rodjestwensky sia sfuggito.

La battaglia navale cominciò sabato mattina.

L'inseguimento delle navi russe da parte dei giapponesi continua.

WASHINGTON, 29. — La battaglia navale fra le squadre russa e giapponese è cominciata nello stretto di Corea sabato sera ed ha continuato domenica.

Il dipartimento di Stato ha inviato ieri istruzioni all'ambasciatore degli Stati-Uniti a Pietroburgo di chiedere al Governo russo schiarimenti a proposito della distruzione di una nave degli Stati-Uniti da parte della squadra russa.

WASHINGTON, 29. — Il dipartimento della marina è stato informato che i giapponesi hanno catturato anche la nave ammiraglia *Sissoi-Veliki*, che è gravemente avariata.

WASHINGTON, 29. — (Ore 11 antimeridiano). — (*Ufficiale*). — L'ammiraglio Togo ha inviato a Tokio un rapporto, il quale dice che ha affondato le seguenti navi russe: due corazzate, un guardacoste corazzato, cinque incrociatori, tre controtorpediniere e due navi del servizio speciale. Si è inoltre impadronito di due coraz-